

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2018

NORD

CORRIERE DELLE ALPI	14/09/2018	28	Terremoto in Cadore: i pompieri francesi arrivano in soccorso <i>Gianluca De Rosa</i>	4
CORRIERE DELLE ALPI	14/09/2018	28	Frescura: Stiamo informando tutti Non vorremmo generare il panico <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	14/09/2018	13	Intossicati in casa Soccorsa una famiglia <i>Redazione</i>	6
GAZZETTINO BELLUNO	14/09/2018	42	Protezione civile: domani grande esercitazione <i>G.b</i>	7
GIORNALE DEL PIEMONTE	14/09/2018	15	La strada della Ripa è una nostra priorità <i>A.zam</i>	8
GIORNALE DI BRESCIA	14/09/2018	8	Il rettore Tira: la ricerca al servizio di chi è più fragile <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI BRESCIA	14/09/2018	8	L'Associazione comuni: insieme nelle emergenze <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI BRESCIA	14/09/2018	28	In prima linea per tutelare i boschi <i>Redazione</i>	11
GIORNO VARESE	14/09/2018	44	Escursionisti "salvati" sul Campo dei Fiori <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	14/09/2018	20	Alluvione , in molti attendono ancora i risarcimenti = Venne fatto tutto il possibile per evitare la tragedia di Recesio? <i>Marcello Pollastri</i>	13
LIBERTÀ	14/09/2018	22	Bologna prevede rimborsi a 42 imprese e 193 cittadini <i>_np</i>	15
MATTINO DI PADOVA	14/09/2018	30	Auto contro bus di linea feriti la donna al volante e i 2 figli a bordo con lei <i>F.fr</i>	16
MESSAGGERO VENETO	14/09/2018	16	Terremoto, tempi da record per la mappatura dei danni <i>Giacomina Pellizzari</i>	17
MESSAGGERO VENETO	14/09/2018	36	Esercitazione anti-alluvione a Bressa <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO VENETO	14/09/2018	39	Dati in tempo reale: il fascicolo sanitario diventa elettronico <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO VENETO	14/09/2018	41	Troppa politica, salta il tavolo sulla sicurezza del Tagliamento <i>Paola Mauro</i>	20
NUOVA FERRARA	14/09/2018	30	Protezione civile in festa Domani celebrazioni per il patrono San Pio <i>Redazione</i>	21
PREALPINA	14/09/2018	13	Emergenza sul Campo dei Fiori <i>Redazione</i>	22
PREALPINA	14/09/2018	37	Schianto contro un camion Muore manager di 47 anni = Il torinese Luca Cedro sbalzato sull'asfalto <i>Veronica Deriu</i>	23
PROVINCIA DI COMO	14/09/2018	11	Como - Erba Silurato il comandante della Protezione civile = Violenza e rapina ai giardini a lago Straniero arrestato <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI COMO	14/09/2018	37	AGGIORNATO Erba Silurato il comandante della Protezione civile = Protezione civile , silurato il capo Servono progetti e più volontari <i>Luca Meneghel</i>	26
PROVINCIA DI COMO	14/09/2018	37	Otto Comuni nel gruppo Erba Laghi <i>Redazione</i>	27
PROVINCIA DI COMO	14/09/2018	46	A scuola accompagnati dai volontari In prima fila ci saranno i migranti <i>Silvia Rigamonti</i>	28
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2018	21	Sgambata domenicale con il Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2018	24	Garbagnate Principio d'incendio alla Novacart <i>Redazione</i>	30
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2018	29	Freni rotti, si lancia dall'auto e si salva <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2018	31	Leva civica regionale, ultime adesioni Tre progetti dedicati ai più giovani <i>Redazione</i>	32
PROVINCIA DI LECCO	14/09/2018	33	Escursionisti in difficoltà: raffica di interventi <i>Redazione</i>	33
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/09/2018	54	Nucleo di Protezione civile Forzatti è il responsabile <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/09/2018	57	La Protezione civile festeggia il patrono <i>V. T.</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2018

RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/09/2018	40	Colori e quaderni ai bimbi terremotati di Norcia <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/09/2018	40	Torna il pranzo solidale per aiutare i poveri Quest`anno si sposta = Pranzo solidale, il ricavato a 500 famiglie del territorio <i>Matteo Bondi</i>	37
TIRRENO MASSA CARRARA	14/09/2018	16	Schiacciato dalle lastre di marmo grave un operaio a Montignoso = Operaio schiacciato dalle lastre di marmo Ricoverato al Noa ma non rischia la vita <i>Redazione</i>	38
TIRRENO MASSA CARRARA	14/09/2018	31	Valdicastello Incendio in una casa: una donna all'ospedale <i>Redazione</i>	39
VOCE DI MANTOVA	14/09/2018	33	Bando da 4,7 milioni di euro per la nuova scuola con i fondi post-sisma = Nuova scuola post sisma C`è il bando da 4,7 milioni <i>Redazione</i>	40
ADIGE	14/09/2018	21	Smottamento blocca trenta persone <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	14/09/2018	11	Il rogo fatale partito dal garage Nuove indagini e lutto cittadino <i>Andrea Roberta Pistore Polese</i>	42
CRONACAQUI TORINO	14/09/2018	15	Bruciano mansarde Evacuato condominio <i>Redazione</i>	43
GAZZETTINO PORDENONE	14/09/2018	41	Sacile nuovi contributi alla protezione civile <i>Redazione</i>	44
GAZZETTINO PORDENONE	14/09/2018	41	La serata sul servizio civile fa il pieno di giovani <i>Redazione</i>	45
GAZZETTINO PORDENONE	14/09/2018	43	Un piano idrogeologico studiato contro gli allagamenti <i>Francesco Scarabellotto</i>	46
GAZZETTINO TREVISO	14/09/2018	49	Frana, l'Anas ha sbagliato Deve pagare = Frana, l'Anas ha sbagliato: ora paghi <i>Claudia Borsoi</i>	47
GIORNO LECCO COMO	14/09/2018	39	Novacart, fiamme in mattinata Colpa di un cortocircuito <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/09/2018	36	Ponte pericolante Richiesto il contributo per la sistemazione <i>Massimo Pighin</i>	49
NAZIONE GROSSETO	14/09/2018	43	Scontro tra auto Madre e figlia in gravi condizioni <i>Redazione</i>	50
NAZIONE MASSA E CARRARA	14/09/2018	53	A Bagni manca l'argine, l'inverno è vicino e c'è chi ha paura <i>Redazione</i>	51
NUOVA VENEZIA	14/09/2018	27	Allevamento di visoni distrutto dal fuoco <i>Alessandro Ragazzo</i>	52
PICCOLO	14/09/2018	39	AGGIORNATO - appuntamenti <i>Redazione</i>	53
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/09/2018	6	Solenghi leggerà i nomi delle vittime <i>Redazione</i>	55
PICCOLO GORIZIA	14/09/2018	36	Tomografia elettrica al suolo carsico per la cura anti allagamenti delle Mucille <i>Luca Perrino</i>	56
REPUBBLICA GENOVA	14/09/2018	3	A un mese dal crollo Genova si ferma Decreto ok ma senza commissario = Arriva il decreto per Genova ma il commissario non c'è <i>Michela Bompani</i>	57
REPUBBLICA GENOVA	14/09/2018	5	Intervista a Marco Bucci - Bucci: "Trenta giorni terribili ma Genova rinascerà nonostante i troppi no" = Marco Bucci "Il mese che ci ha sconvolti ma Genova rinascerà malgrado chi dice solo no" <i>Luigi Pastore</i>	59
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/09/2018	51	Abbiamo regalato speranze e sorrisi Il nostro orgoglio <i>Redazione</i>	61
SECOLO XIX GENOVA	14/09/2018	19	Sensori, via all'installazione: gli sfollati preparano il rientro <i>Redazione</i>	62
SECOLO XIX GENOVA	14/09/2018	21	Febbre e ansia dopo la paura psicologi in soccorso dei bimbi <i>Francesca Forleo</i>	63
STAMPA CUNEO	14/09/2018	59	Lettere - "Grazie per la gita al Malinvern degli ospiti della comunità" <i>Tiziana Vecerina</i>	64
STAMPA IMPERIA	13/09/2018	43	La stagione degli incendi non è finita <i>Enrico Ferrari</i>	65
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/09/2018	1	Marco di Rovereto (TN), la sicurezza al centro del campo scuola degli Psicologi dell' Emergenza <i>Redazione</i>	66
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/09/2018	1	Molise, esercitazione del Cnsas con elicotteri dell' Aeronautica Militare <i>Redazione</i>	67
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/09/2018	1	Cortina, ricerche in corso per un turista francese disperso da ieri <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-09-2018

meteoweb.eu	13/09/2018	1	- Anch'io sono la Protezione Civile: oltre 7mila partecipanti ai campi scuola - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	69
adnkronos.com	14/09/2018	1	Genova un mese dopo <i>Redazione</i>	70
ansa.it	13/09/2018	1	Protezione civile: oltre 7 mila partecipanti a capi scuola <i>Redazione</i>	72
ansa.it	13/09/2018	1	Oltre 7 mila a campi Protezione civile <i>Redazione</i>	73
askanews.it	13/09/2018	1	Riccardi (Fvg): impegno per fascicolo sanitario elettronico <i>Redazione</i>	74
comune.verona.it	13/09/2018	1	PROTEZIONE CIVILE. DANNI DA MALTEMPO, NON FACCIAMO CONFUSIONE <i>Redazione</i>	75
genova.repubblica.it	13/09/2018	1	Oggi il decreto per far ripartire Genova, zona franca e 200 assunzioni <i>Redazione</i>	76
ilfriuli.it	13/09/2018	1	Terremoto: partita l'esercitazione Sermex2018 <i>Redazione</i>	77
ilgiornaledivicenza.it	13/09/2018	1	Ceriscioli invita Conte e Borrelli - Italia <i>Redazione</i>	78
ilgiornaledivicenza.it	13/09/2018	1	Migranti: campo Rovereto verso chiusura - Italia <i>Redazione</i>	79
tviweb.it	13/09/2018	1	THIENE ? Torna la Festa delle Associazioni e del Volontariato <i>Redazione</i>	80
ufficiostampa.comune.verona.it	13/09/2018	1	PROTEZIONE CIVILE. DANNI DA MALTEMPO, NON FACCIAMO CONFUSIONE <i>Redazione</i>	81
newsbiella.it	13/09/2018	1	Quaregna: Due giorni di eventi per il 50 anniversario dell'alluvione <i>Redazione</i>	82
atnews.it	13/09/2018	1	Alba, online la modulistica per segnalare i danni del nubifragio del 6 settembre - ATNews.it <i>Redazione</i>	83
langheroeromonferrato.net	13/09/2018	1	Alba, ecco i moduli per segnalare on line i danni maltempo del 6 settembre <i>Redazione</i>	84
regione.fvg.it	13/09/2018	1	Protezione civile: 13/09 esercitazione rischio sismico a scala reale - <i>Redazione</i>	85
targatocn.it	13/09/2018	1	La Comunità Solara di Mondovì al rifugio Malinvern: "Grazie a chi ha reso possibile l'iniziativa" <i>Redazione</i>	86

Terremoto in Cadore: i pompieri francesi arrivano in soccorso

[Gianluca De Rosa]

Terremoto in Cadore: i pompieri francesi arrivano in soccorso Domani l'esercitazione della protezione civile vedrà protagonista i superspedalizzati vigili transalpini La simulazione di un sisma di vaste proporzioni sarà il tema centrale di un'esercitazione internazionale di protezione civile che avrà come teatro nel weekend il territorio cadorino. Ad organizzarla è il gruppo Antelao di Pieve (con sede in via Cortina, a Tai) che di recente ha ottenuto l'importante riconoscimento internazionale Evolsar, quello che apre le porte ad interventi specifici nella ricerca di persone sotto le macerie con l'ausilio di speciali strumentazioni altamente tecnologiche. Protagonisti principali dell'esercitazione, che chiamerà in causa congiuntamente i paesi di Pieve, Valle e Perarolo, saranno i Pui francesi, pompieri professionisti (pompier de l'urgence internationale), che raggiungeranno il Cadore partendo dalla città di Limoges. L'emergenza (finta) a dire il vero è scattata simbolicamente la scorsa notte: in quel momento si sono infatti messi in viaggio (a bordo di un pullman con il supporto di due camion) i pompieri di Limoges, che arriveranno a Tai intorno alle sei di domani mattina. L'esercitazione partirà immediatamente e durerà 24 ore, senza un attimo di sosta. In attesa dell'arrivo dei francesi, saranno intanto montati diversi campi con tende per reparti medici ed altre adibite alla cucina. Riproduciamo fedelmente uno scenario catastrofico causato da un ipotetico terremoto grazie al supporto di alcuni privati che ci hanno messo a disposizione alcuni edifici fatiscenti, annuncia il presidente dell'associazione di protezione civile Antelao, Giuseppe Frescura, riprodurremo gli effetti di un sisma con i pompieri francesi ed i nostri volontari chiamati ad intervenire per estrarre i civili sepolti sotto le macerie. L'esercitazione coinvolgerà un centinaio di persone, sessanta dei quali appartenenti ai pompier de l'urgence internationale, che si muoveranno nei nostri paesi a bordo di mezzi ed ambulanze. Andremo avanti fino al mattino di domenica, poi riporteremo tutto alla normalità. L'esercitazione avrà una grande importanza per i pompieri francesi, impegnati nelle pratiche per il rinnovo della certificazione internazionale Insarag, cui aspirano, in ottica futura, anche i volontari della protezione civile Antelao di Pieve. GianlucaDeRosa. NCNDALCuNIOiRITTIRISLRVATI Un gruppo dei "pompier de l'urgence internationale" in partenza per una missione -tit_org-

Frescura: Stiamo informando tutti Non vorremmo generare il panico

[Redazione]

L'esercitazione internazionale di protezione civile in programma nel weekend in Cadore sarà estremamente spalmata sul territorio; per questo motivo, nella fase di avvicinamento, i membri dell'associazione Antelao hanno provveduto a "tranquillizzare" la popolazione, non solo di Pieve e Taima ma anche dei paesi limitrofi. L'esercitazione coinvolgerà infatti non solo Pieve ma anche Valle e Perarolo. Metteremo nelle prossime ore dei cartelli lungo le strade per spiegare quello che sta succedendo; mentre ci sono già specifiche comunicazioni affisse nelle bacheche di tutti i comuni del Cadore, fa sapere il presidente della protezione civile Antelao, Giuseppe Frescura, abbiamo inoltre inviato opportune comunicazioni sia alle istituzioni e sia ai rappresentanti delle forze dell'ordine. Obiettivo, naturalmente, è quello di evitare che la gente si allarmi per nulla. -tit_org-

lunetta

Intossicati in casa Soccorso a una famiglia

[Redazione]

LUNETTA Intossicati in casa Soccorso a una famiglia I vigili del fuoco li hanno trovati tutti sul balcone -madre, padre, figlie, cani e gatto - in preda al panico, a tirare profonde boccate d'aria. Così a Lunetta, dove una famiglia ha riferito di essere stata intossicata da un gas spruzzato dalla fessura sotto la porta d'ingresso. A richiedere l'intervento dei vigili del fuoco era il stato il 118: i pompieri sono entrati in casa indossando le maschere antigas, quindi, dopo aver guidato fuori la famiglia, hanno cercato traccia di contaminanti con la loro strumentazione. Ma l'esito è stato negativo. Non è da escludere che il gas in questione fosse dello spray al peperoncino, poi soffiato via dal ricircolo d'aria, con le finestre aperte. Ma è un'ipotesi fragile. In ogni caso, per nessun componente della famiglia è stato necessario il trasporto al pronto soccorso. Nella via sono arrivate anche una volante della questura e un agente della polizia locale. -tit_org-

Protezione civile: domani grande esercitazione

[G.b.]

Protezione civile: domani grande esercitazioni Conto alla rovescia per la grande esercitazione di Protezione civile che metterà a frutto professionalità ed esperienza, affinando ruoli e competenze, in caso di terremoto. Ad organizzare la Protezione civile Antelao che ha sede a Tai di Cadore, presidente Giuseppe Frescura, responsabile operativo Laura Paludetti, una ventina i soci. E proprio Paludetti si rivolge agli abitanti della zona interessata, fra Pieve e Perarolo di Cadore, perché non si debbano spaventare per il gran via vai di mezzi che ci sarà a partire dalle 6 di domani per finire alla stessa ora di domenica. 24 ore di esercitazione che vedrà impegnati 130 volontari, non solo cadorini e italiani; c'è una nutrita delegazione francese a rendere internazionale l'evento. Tocca ai volontari francesi la parte dei soccorritori stranieri che, allertati per il sisma che ha sconvolto il territorio con distruzione, danni e popolazione da soccorrere, si mettono in viaggio per arrivare sui luoghi del disastro sabato mattina. Gli altri volontari sono quelli dell'Ana Belluno con le unità cinofile, la Croce Rossa, una squadra di psicologi dell'emergenza in arrivo dalla Lombardia, e ancora due delegazioni della Protezione civile dalla Calabria e una da Pisa. Gli scenari dell'intervento sono anche quelli dell'ex colonia che si trova sulla vecchia sede dell'Alemagna, lungo la strada della Cavallera; un edificio vecchio, abbandonato da anni e in parte crollato "sarà uno scenario ideale perché molto realistico" assicura la responsabile operativa Paludetti. Quanto alla delegazione francese, da Lirnoges arriveranno i Pompiers de l'Urgence Internationale, saranno loro a guidare i passi dei cadorini che stanno preparandosi affinché anche il gruppo Antelao entri nell'Insarag, International Search and Rescue Advisory Group, delle Nazioni Unite per gli affari umanitari. Spiega Laura Paludetti: Lavoriamo con loro per avere la certificazione che ci consenta di far parte dell'Insarag consapevoli che si tratta di un iter molto impegnativo e complesso, l'esame finale dura due anni. Nella sede di Tai del Gruppo Antelao sarà allestita la sala operativa alla quale faranno riferimento tutte le vari componenti, sul territorio le esercitazioni pratiche. Ci sarà anche il presidio sanitario affidato al personale della Croce Rossa di Belluno che sarà presente con due ambulanze. GB DALLE 6 SFRECCERANNO AMBULANZE E MEZZI DEI VOLONTARI: È SIMULATO UN ALLARME PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO [.'EMERGENZA Un'ambulanza con i volontari in addestramento -tit_org-

La strada della Ripa è una nostra priorità

[A.zam]

L'ASSESSORE REGIONALE GIACOMO GIAMPEDRONE FA IL PUNTO SUI LAVORI La strada della Ripa si conferma una priorità per Regione Liguria. L'assessore regionale alle infrastrutture Giacomo Giampedrone ha fatto visita ieri ai cantieri e in seguito fatto il punto sul procede dei lavori in un incontro nella sede della provincia della Spezia con il presidente Giorgio Cozzani e i tecnici di IRE, la società house di Regione Liguria delle infrastrutture. Il cantiere è attivo e il traffico aperto, - ha commentato Giampedrone - entro fine anno l'opera sarà terminata a meno che non ci siano molte aliene. Abbiamo trovato il cantiere operativo: la variante sarà strutturata entro fine settembre e con la fine del primo lotto saremo pronti a bandire i lavori degli altri lotti restanti. Alla fine di questa prima tranches di lavori si ridurrà il senso unico alternato. Devo ricordare che per quest'opera c'è già la copertura finanziaria tutta a carico della Regione sebbene non sia di sua competenza. Mentre per il Ponte di Rocchetta il cantiere dovrebbe essere aperto entro fine ottobre, se fosse entro il 25 ottobre, data della tragica alluvione del 2011 sarebbe una coincidenza importante visto che i fondi stanziati per altro sono del fondo di protezione civile. La Variante della Ripa riguarda il rinforzo del versante vista l'importanza di fruirla in sicurezza di una strada così utilizzata. Oltre a questi interventi sono stati stanziati dalla giunta regionale 415 mila euro per strade minori nelle Cinque Terre e in Val di Vara. AZam -tit_org-

Il rettore Tira: la ricerca al servizio di chi è più fragile

[Redazione]

Il rettore Tira: la ricerca al servizio di chi è più fragile. Università Statale Il sistema Brescia ha mantenuto la promessa: la scuola di Gualdo è finita. Un altro esempio in cui la solidarietà bresciana, intrecciata con la capacità imprenditoriale, ha ottenuto un risultato ragguardevole. Uno degli attori di questo successo è l'Università degli Studi di Brescia, che ha avuto voce in capitolo sin dall'inizio grazie anche allo stimolo del direttore del dipartimento di Ingegneria civile, Giovanni Plizzari. È lui che ha lanciato l'idea di fare qualcosa di concreto per la popolazione di un piccolo comune marchigiano, dove il Giornale di Brescia aveva già deciso di intervenire su una delle tante situazioni di difficoltà palesate dal terremoto: la scuola di Gualdo. Questa è la concretizzazione della terza missione dell'Università - dichiara il rettore Maurizio Tira -, ovvero donare al territorio la conoscenza che si coltiva nelle nostre aule e laboratori. Per l'università l'inaugurazione dell'opera significa riaffermare alcuni semplici, ma fondamentali, principi: solidarietà, collaborazione istituzionale e prevenzione. A spiegarci i tre concetti è sempre il rettore: La solidarietà di tante persone e istituzioni dice a tutti che il nostro Paese è chiamato a una allocazione di risorse che tenga presente le situazioni più fragili. Per costruire la scuola, poi, le istituzioni bresciane hanno agito insieme per un obiettivo comune, superando anche le difficoltà poste da alcuni meccanismi che per altri sembrano insormontabili, mostrando come collaborare sia possibile. Infine, pensando alla prevenzione, il rettore auspica che, dopo questa grande operazione di ricostruzione, si riparta con una collaborazione istituzionale per investire, magari in un'altra scuola, ma prima che la natura ci faccia ricordare di nuovo il debito che abbiamo con lei. // Il rettore. Maurizio Tira -tit_org-

L'Associazione comuni: insieme nelle emergenze

[Redazione]

L'Associazione comuni: insieme nelle emergenze L'impegno Da sempre, l'Associazione Comuni bresciani (Acb) è in prima linea nelle situazioni di disagio ed emergenza come possono essere i terremoti. L'impegno per la ricostruzione della scuola di Gualdo è solo l'ultima iniziativa in ordine di tempo: in precedenza ci sono state, tra le altre, le esperienze di sostegno ai territori delle Marche e dell'Abruzzo, al Comune di Mantova e a quello di Quistello, a Pioraco, Monticchio e Fabriano. È nel nostro dna e nella nostra storia intervenire in queste situazioni - dichiara il presidente di Acb, nonché sindaco di Palazzolo, Gabriele Zanni -, visto che per primi e unici in Italia abbiamo istituito il fondo di solidarietà, utilizzato per far fronte alle calamità naturali. Un fondo che ci consente di aiutare tutti i Comuni bresciani colpiti dalle emergenze, costituito grazie alle quote versate dai municipi stessi. L'Associazione Comuni bresciani è stata tra i primi a condividere il progetto del Giornale di Brescia, sia la raccolta fondi sia la decisione di ricostruire la scuola di Gualdo e sarà presente il giorno dell' inaugurazione. Il sodalizio ha dapprima raccolto le donazioni dei bresciani e quindi le ha riversate nella sottoscrizione Non lasciamoli soli. Si tratta di circa 165mila euro donati da diversi Comuni della nostra provincia, da Acb e da tanti privati, tra cui associazioni sportive e culturali, gruppi di protezione civile e alpini, scuole, oratori e altre aggregazioni. Ringraziamo tutti - conclude Zanni -, a partire dalle trecento realtà che hanno versato nel nostro fondo, che hanno avuto fiducia in noi e nella sottoscrizione del Giornale di Brescia. // Ssl -tit_org-Associazione comuni: insieme nelle emergenze

COLLIO

In prima linea per tutelare i boschi

[Redazione]

Sabato e domenica scorsi nel piazzale del Maniva si è tenuta la prima maxi esercitazione dei 1 >gruppi di Protezione civile e Antincendio della Valtrompia. Una due giorni che ha impegnato 19 squadre con oltre 200 volontari coordinati dal responsabile Aib della Comunità montana Giampietro Bontempi e da due direttori delle operazioni di spegnimento. Visto il successo di questa prima edizione, alla quale ha preso parte anche l'elicottero della Regione, l'assessore con delega alla Protezione civile della Comunità montana. Angelo Marino, assicura che l'iniziativa sarà ripetuta. -tit_org-

Escursionisti "salvati" sul Campo dei Fiori

Varese

[Redazione]

Varese ESCURSIONISTI in difficoltà nella zona del Campo dei Fiori. Ieri verso le 11.30 due ragazzi, impegnati in una passeggiata, si sono trovati in difficoltà, tanto da non riuscire più a proseguire nella loro gita. Sul posto gli specialisti del Saf e il soccorso alpino, che hanno scortato i due fuori dalla zona a rischio. -tit_org- Escursionisti salvati sul Campo dei Fiori

Alluvione , in molti attendono ancora i risarcimenti = Venne fatto tutto il possibile per evitare la tragedia di Recesio?

[Marcello Pollastri]

Alluvione, in molti attendono ancora i risarcimenti Tré anni dopo sono ancora molte le ferite da sanare, anche se la Regione ha fatto sapere ieri che nelle prossime settimane prenderà il via l'erogazione degli indennizzi a 42 imprese e 183 cittadini. Intanto procede l'inchiesta della procura: fu fatto tutto il possibile per evitare la tragedia? SERVIZI alte pagineda 20 a 23 Venne fatto tutto il possibile per evitare la tragedia di Recesio? CASO RIAPERTO, NUOVE INDAGINI SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA Marcello Pollastri Racconta di essere trasalito, il presidente della Provincia Francesco Rollen, quando è arrivato in auto a Recesio tra la notte e l'alba: Mi sono trovato di fronte il disastro: la strada era scomparsa e l'acqua lambiva quasi le aziende a lato della provinciale. In quel momento ricordo bene di aver pensato che se non era accaduto qualcosa di grave, lo si doveva solo a un miracolo. Nessun miracolo. O forse è un miracolo che non ci siano state più vittime di quelle contate. Tré persone quella notte persero la vita, inghiottite dalla furia del Nure che aveva divorato la strada provinciale a pochi chilometri da Bettola. Sono passati tré anni esatti dalla più grande catastrofe del nostro territorio nella storia recente: 13 tutti i piacentini, sia chi ci si è trovato suo malgrado in mezzo sia chi ha anche solo visto quelle immagini impressionanti, re sta ancora vivo il ricordo della devastante alluvione del 2015. Dobbiamo dare risposte Ma a distanza di tré anni rimane una domanda cruciale: è stato fatto tutto il possibile per evitare la tragedia di Recesio? È questo l'interrogativo principale a cui la Procura della Repubblica di Piacenza dovrà dare una risposta. La Procura ha riaperto le indagini e risulta che nel registro degli indagati siano stati iscritti alcuni nomi, anche se su questo aspetto c'è il massimo riserbo. Le coordina il piemese Maneo Centini. A luglio il gip Stefania Di Rienzo aveva respinto la richiesta di archiviazione formulata a marzo dall'ex titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Roberto Fontana che da qualche mese è stato trasferito a Milano. Fondamentale per riaprire il caso l'opposizione degli avvocati delle famiglie delle vittime che non hanno mai accettato la tesi secondo cui si trattò di un evento eccezionale, catastrofico e storicamente non prevedibile e che non si sia potuto fare nulla. Sul fatto che l'evento sia stato eccezionale non ci sono dubbi. Ma occorre scavare ancora. In particolare - ed è su questo punto che si concentra il supplemento di indagini - se dopo gli allarmi sia stato fatto tutto il possibile per evitare la tragedia. Restano punti interrogativi sulla mancata chiusura della strada provinciale di Valnure e sul perché non vennero fatte allontanare le persone da quell'area. Le ipotesi di reato restano quelle di omicidio colposo e crollo di costruzioni. Soprattutto a fronte della morte di tré persone, è giusto che si siano riaperte le indagini dice Francesco Rollen. È giusto approfondire e dare risposte, gli organi inquirenti avranno la massima collaborazione da parte nostra. La furia dell'acqua Sono le 5 della mattina del 14 settembre del 2015 quando la Protezione civile regionale dirama l'allerta 82/2015, quella che dichiara l'emergenza totale. Un violentissimo nubifragio si abbatte sulla nostra provincia. Diranno le perizie: in poche ore cade tanta pioggia come non era mai accaduto negli ultimi 400 anni. Pensare che i primi timidi allarmi di quella nottata erano arrivati dalla Valtrebbia: sembrava quella la zona più a rischio. E invece a fare la voce grossa e a travolgere tutto è stato il Mure con un'onda di piena altissima. All'altezza di Recesio, comune di Bettola, la strada provinciale crolla letteralmente: inghiottiti dalle acque mentre erano in auto muoiono la guardia giurata Luigi Albertelli, il commerciante piacentino Luigi Agnelli e il padre Filippo. Di quest'ultimo il corpo non è mai stato ritrovato e un anno fa, come prevede la norma di questo istituto giuridico, è stata dichiarata la morte presunta.

Sono tutti di Bettola. L'intera Valnure, da Ferriere alla città, è in ginocchio. La piena arriva a Roncaglia alle 6.30 e anche causa danni incalcolabili. Le case di molte persone vengono sepolte dal fango: tanti cittadini perdono molti beni, dalle auto ai capannoni. Paese sommerso dal fango Non potrò mai dimenticare quel momento - ricorda ancora Rolleri all'inizio avevamo poche informazioni e sulle prime sembrava che la strada non fosse crollata. Alle prime luci dell'alba

ero a Pontedellolio per decidere cosa fare: in accordo con i tecnici della Provincia si decide di istituire il senso unico alternato. Il presidente della Provincia risale in auto la Valnure. Arriva a Recesio, divenuto il luogo simbolo di quel dramma. Ho trattenuto il respiro, non ci potevo credere. Roller è costretto a tornare indietro e per arrivare a Bettola, poi a Farini e quindi a Ferriere, percorre la strada di Biana, che passa a monte della provinciale. Non sapevamo ancora dei morti e dei dispersi. Quando siamo arrivati a Bettola al mattino presto, la cosa che mi ha colpito e commosso è stato vedere la gente del paese che puliva il ponte interamente sommerso e bloccato dai detriti portati dal torrente in piena. La stessa scena l'ho vista poco dopo a Farni, dove la situazione era ancora peggiore con una miriade di auto accartocciate, una casa sventrata e fango che arrivava quasi alle ginocchia: tutto il paese mobilitato per pulire la piazza e le strade cercando di salvare quello che si poteva. Una scena apocalittica. Scene apocalittiche e la gente impegnata a spalare il fango (Francesco Roller) -tit_org- Alluvione, in molti attendono ancora i risarcimenti - Venne fatto tutto il possibile per evitare la tragedia di Recesio?

Bologna prevede rimborsi a 42 imprese e 193 cittadini

[_np]

LASSESSOREGAZZOLO: CONCLUSI GIÀ 200 CANTIERI Buone notizie in arrivo dalla Regione. Si sono chiuse infatti le istruttorie per il riconoscimento dei rimborsi alle attività produttive danneggiate dall'evento eccezionale e dalle altre quattro ondate di maltempo del triennio 2013-2015 e nelle prossime settimane prenderà il via l'erogazione degli indennizzi a 42 imprese piacentine per un totale di 1 milione 750 mila euro. Nel dettaglio, sono 10 quelle con sede nel comune di Piacenza per un totale di oltre 630 mila euro; 4 a Cortebruggatella per 262 mila euro circa; 6 ad Ottone per 236 mila 625 euro; 2 a Ferriere per 183 mila 956 euro; 3 a Coli per 170 mila 384 euro; 7 di Rivergaro riceveranno in tutto 159 mila 389 euro; 1 di Pontenure quasi 40 mila; 1 di Villanova sull'Arda 14 mila; 1 di Cerignale 322; 1 di Morfasso 9 mila 550; 1 di Gazzola 8 mila 801; 2 di Farini 8 mila 644 euro; 2 di Bettola 653 euro e 1 di Bobbio 6 mila 119 euro. Per ogni dettaglio, è possibile consultare la circolare del 23 aprile 2018 sul portale regionale della Protezione civile. Per i rimborsi ai privati, nel Piacentino ne hanno beneficiato 193 cittadini per oltre 2 milioni di euro. L'impegno per la ricostruzione e per la difesa del suolo è una priorità che riguarda l'intero territorio - afferma l'assessore regionale Paola Gazzolo -: grazie al lavoro dei tecnici e delle strutture regionali, si sono conclusi nei tempi più rapidi oltre 200 cantieri e dall'inizio dell'anno altri 52 sono stati progettati, sono partiti o partiranno nelle prossime settimane. Per i rimborsi dei danni come previsto dalle disposizioni nazionali, prima si è svolta la procedura per i privati e nell'ultimo anno si è portata a termine quella per le attività produttive con le risorse disposte dal Governo Gentiloni. Ora massimo impegno per liquidare i fondi al più presto, in collaborazione con le aziende stesse in capo alle quali la norma pone specifici adempimenti. NP -tit_org-

montegrotto terme**Auto contro bus di linea feriti la donna al volante e i 2 figli a bordo con lei***[F.fr]*

MONTEGROTTO TERME Scontro fra un'auto e un autobus di linea a Turn, 3 feriti. L'incidente è successo ieri alle 7.10 in piazza della Libertà. I feriti sono la donna di 57 anni che era alla guida dell'auto e i due figli, di 24 e 16 anni, che trasportava. La conducente dell'auto ha perso il controllo della vettura andando a sbattere contro un palo dell'energia elettrica, la pensilina della fermata e il bus, che era vuoto. I vigili del fuoco di Abano hanno messo in sicurezza l'auto, mentre la donna e i due ragazzi sono stati medicati dal personale sanitario arrivato con un'ambulanza. Se la sono cavata con ferite e contusioni. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo circa un'ora. F.FR. L'incidente di ieri mattina a Turri di Montegrotto Terme -tit_org-

Terremoto, tempi da record per la mappatura dei danni

[Giacomina Pellizzari]

Test dei vigili del fuoco, università e Protezione civile con gli esperti dell'Unesco Il professor Grimaz: per capacità organizzative siamo un unicum internazionale Giacomina Pellizzari /VENZONE L'Ogs registra una scossa di terremoto di magnitudo 5,4 della scala Richter a 3 chilometri a sud di Venzone e in tre ore, 12 vigili del fuoco con il supporto della protezione civile e dei tecnici dell'università di Udine, mappa Venzone e tutte le sue frazioni. L'esercitazione effettuata, ieri, alla Seim academy di Portis è stata completata in tempi da record. La delegazione dell'Unesco ha assistito con interesse ai test per esportare in tutto il mondo le metodologie messe a punto in Friuli, su quel che resta di Portis, la frazione di Venzone distrutta dal terremoto e ricostruita altrove perché minacciata da una farfalla. Quel luogo è diventato un laboratorio a cielo aperto dove vengono testati metodi di intervento innovativi, collegato alla storia del terremoto del 1976 conservata nel museo Terremotus. In questo contesto, poco prima di mezzogiorno, accompagnata dal professor Stefano Grimaz, docente di Geofisica applicata all'ateneo friulano, è arrivata la delegazione degli esperti di disastri ambientali dell'Unesco. Una delegazione ridotta nel numero rispetto a quella che, nei due giorni precedenti, aveva seguito le lezioni al Cism di Udine, perché alcuni componenti sono stati dirottati negli Usa a rischio tornado. Grimaz e il comandante dei Vigili del fuoco, Alberto Maiolo, fermandosi davanti alle case puntellate, hanno spiegato i vari sistemi di mappatura dei danni provocati dal sisma. Qui abbiamo perfezionato le schede di rilevazione testate nel 2012 in Emilia Romagna - ha spiegato Maiolo -, si tratta del metodo che ha consentito di sviluppare il sistema Visus già utilizzato dall'Unesco. Il sistema Visus consente di valutare la sicurezza delle scuole ed è stato applicato e perfezionato dopo l'uragano Irma, nel 2017. Tutti questi metodi vengono arricchiti dalle nuove conoscenze durante le esercitazioni annuali programmate dalla Seim academy a settembre per ricordare il secondo terremoto che nel 1976 mise in ginocchio il Friuli. Se non fosse stato per le nuove tecnologie, ieri a Portis sembrava di essere tornati indietro nel tempo con i vigili del fuoco in azione e l'elicottero della Protezione civile che sorvolava la zona. Il terremoto del centro Italia - ha aggiunto Maiolo - ci ha consentito di testare l'utilizzo dei droni. Una tecnologia che evita ai vigili del fuoco di entrare nei fabbricati pericolanti. A L'Aquila, invece, sono state perfezionate le opere provvisorie per la messa in sicurezza degli edifici. Dal cassero per contenere le murature imperfette ai tiranti per evitare crolli verso l'esterno. A Portis ci sono anche tegole fissate in modo da farle sembrare in bilico. È un modo per diffondere la cultura del rischio tra i passanti e i ciclisti, ha spiegato Grimaz nel ricordare che gli studiosi Unesco hanno riconosciuto il laboratorio a cielo aperto un unicum a livello mondiale per le capacità organizzative, il legame tra mondo scientifico e operativo e la capacità di fare tesoro della scienza nell'applicazione pratica. Il docente che è anche l'anima della Seim academy ha definito Portis una palestra operativa. Ieri è stato testato un nuovo sistema che fa uso di tablet e smartphone per trasmettere, in tempo reale, alla sala operativa della Protezione civile, i danni provocati da un disastro ambientale. -tit_org-

Esercitazione anti-alluvione a Bressa

[Redazione]

"Effetto Lavia" nel fine settimana a Bressa di Campoformido: è la simulazione di una alluvione, come prevede il Piano di emergenza della Protezione civile, una esercitazione organizzata dal gruppo comunale di Pc di Campoformido con la partecipazione dei volontari del Distretto del Cormor, in collaborazione con gli alpini, gli scout, i vigili del fuoco, la polizia municipale e la Croce rossa. Domani alle 15 è in programma il ritrovo nel parcheggio delle ex scuole di Bressa per le informazioni generali. Saranno simulati lo sfollamento di abitazioni con il pernottamento in tenda, il centro operativo per l'emergenza nel polifunzionale del capoluogo, alle 21 una proiezione sul terremoto in Friuli. Domenica alle 9.30 la simulazione di ricerca persone, mentre alle 11 sarà presentato il Piano comunale per l'emergenza. Possono partecipare minori accompagnati (informazioni allo 0432652411). -tit_org-

Dati in tempo reale: il fascicolo sanitario diventa elettronico

[Redazione]

APalmanova, nella sede del- straordinaria occasione per la Protezione civile, si è par- migliorare la sanità regionalato anche del fascicolo sani- le - ha commentato Riccardi tario elettronico, quello -e, insieme, possiamo portastrumento che in sostanza rè a termine questo progettraccoglie la storia clínica di to strategico. ogni cittadino (esami, radiografie, referti medici) per renderla disponibile in qualsiasi momento a tutte le strutture del Servizio sanitario regionale, favorendo così il dialogo tra i professionisti e accelerando i tempi di risposta. È un impegno che la Regione sta portando avanti con Insiel. È una -tit_org-

Troppa politica, salta il tavolo sulla sicurezza del Tagliamento

[Paola Mauro]

Paola Mauro/LATISANA Salta all'ultimo momento il tavolo convocato per oggi, a Roma, dal capo dipartimento nazionale della Protezione civile per parlare della messa in sicurezza del Tagliamento. Incontro annullato nel tardo pomeriggio di ieri dallo stesso dirigente dopo la piega politica presa dalla convocazione. La Regione Fvg parteciperà a un tavolo politico sul Tagliamento solo se in presenza di tutti i rappresentanti del territorio percorso dal fiume, hanno precisato in una nota condivisa il vicepresidente Fvg, Riccardo Riccardi, e l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro, allargando il coinvolgimento anche ai Comuni del medio e alto corso del fiume e parlando di un qui pro quo romano per quello che da tavolo tecnico per il rischio idraulico è di- La Protezione civile nazionale annulla il vertice previsto oggi dopo le recenti polemiche e la Regione bacchetta Galizio: Dichiarazioni discutibili le sue ventato un tavolo politico nel momento in cui il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, ha formulato dichiarazioni discutibili che hanno indotto i vertici nazionali della Protezione civile a rimandare l'incontro, per l'assenza giustificata dei due rappresentanti della Regione Fvg. Le nostre intenzioni erano quelle di proporre per il Tagliamento il contratto di fiume - conclude l'assessore - e per questo chiederemo nel prossimo incontro la presenza di tutti i portatori d'interesse al fine programmare gli interventi necessari per prevenire leondazioni. Le soluzioni vanno concertate con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e dell'intera asta del Tagliamento, convinti delle nostre ragioni - il commento dei consiglieri e capigruppo Sandro Vignotto, Lorenzo Petiziol, Ezio Simonin e Lanfranco Sette -. Condividiamo il fatto che la Protezione civile non si sia lasciata coinvolgere dalle scelte, di parte, della sola accoppiata Galizio/Valvason, senza il coinvolgimento del consiglio comunale e forse neanche della loro stessa maggioranza, preferendo un ruolo di garanzia che fa ben sperare. La prospettiva di un confronto tecnico-politico, particolare con la Regione, per giungere a un cambio di competenza da passare al Governo così come illustrata martedì dal sindaco di Latisana ai capigruppo, aveva provocato la ferma reazione dei gruppi di centrodestra e la presentazione di una richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale. Quello stesso consiglio che, all'unanimità, chiede da due anni un confronto proprio con la Regione per affrontare la questione dei lavori di messa in sicurezza. -tit_org-

Protezione civile in festa Domani celebrazioni per il patrono San Pio

[Redazione]

COMACCHIO Nella ricorrenza del proprio santo patrono, San Pio da Pietrelcina, la Protezione civile "Trepponti" organizza domani pomeriggio un momento di incontro, di riflessione e di preghiera. Alle ore 17.30 nel santuario di Santa Maria in Aula Regia l'associazione "Trepponti", in presenza delle autorità civili e militari provinciali e locali, illustrerà le attività svolte nel corso del 2017, anno di impegno straordinario per tutti i volontari della stessa Trepponti, sia in ambito comunale, che in quello regionale. Saranno inoltre illustrate le attività di divulgazione della sicurezza nelle scuole e quelle relative ad attività addestrative, tra le quali spicca l'esercitazione nazionale "Delta Antico", che si è svolta nel mese di maggio scorso. Alla citata giornata di addestramento, incentrata sulla tutela dei beni culturali, hanno partecipato un centinaio di volontari, provenienti da molte regioni italiane, compresa la Sicilia, intervenuti attraverso l'associazione nazionale Proteggere Insieme, presieduta da Roberto Cerrato. I volontari si sono cimentati in 3 scenari emergenziali allestiti rispettivamente nella concattedrale di Comacchio, nella casa museo Remo Brindisi del Lido di Spina, all'interno della quale sono state movimentate numerose opere, attività indispensabile in vista del nuovo percorso allestitivo, nonché nella Torre Rossa della salina. La squadra Beni culturali della "Trepponti" di Comacchio ha contribuito in maniera significativa alla riuscita dell'esercitazione nazionale, alla quale ha voluto far sentire il proprio sostegno anche il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli. Tutta la cittadinanza è invitata domani ad unirsi alla festa del patrono della Protezione Civile, che avrà luogo nel santuario di Santa Maria in Aula Regia, secondo il programma di seguito indicato: ore 17. 30 ritrovo dei gruppi di protezione civile nel piazzale antistante il santuario e schieramento dei mezzi; ore 18 celebrazione della santa messa in onore del patrono della Protezione Civile "San Pio da Pietrelcina"; ore 19 benedizione dei mezzi. San Pio da Pietrelcina è stato scelto come patrono dalla Protezione civile perché considerato un maestro delle virtù richieste a quanti hanno scelto di esprimere la solidarietà, le generosità del dono di sé e la condivisione soprattutto con coloro che vivono momenti di dramma e di sofferenza. Ø -; -:..! ', -tit_org-

Emergenza sul Campo dei Fiori

[Redazione]

Emergenza sul Campo dei Fiori Vigili del fuoco e Soccorso Alpino recuperano due escursionisti in difficoltà L'allarme è scattato intorno alle 11 di ieri mattina: due escursionisti erano in difficoltà perché erano finiti in una zona impervia del Campo dei Fiori e non riuscivano più ad avanzare e nemmeno a tornare indietro. Immediatamente i vigili del fuoco hanno inviato sul posto gli specialisti del nucleo S.A.F. (Speleo-alpino-fluviale), che si occupano di salvataggi in condizioni estreme: il nucleo ha raggiunto i due e li ha scortati in zona sicura all'esterno dell'area boschiva, anche con la collaborazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico. A quanto pare i due escursionisti avevano sottovalutato la difficoltà del percorso scelto sulla montagna varesina e così si sono trovati in difficoltà. Per fortuna nessuno dei due si è fatto male e ha avuto bisogno di assistenza sanitaria. -tit_org-

TRAGEDIA SULLA SUPERSTRADA

Schianto contro un camion Muore manager di 47 anni = Il torinese Luca Cedro sbalzato sull'asfalto

SUPERSTRADA

[Veronica Deriu]

TRAGEDIA SULLA SUPERSTRADA- Schianto contro un camion Muore manager di 47 anni Era da poco uscito dal suo ufficio in una multinazionale di Lonate Pozzolo, dove era responsabile dell'export. Luca Cedro, 47 anni, di Torino, ha perso il controllo della sua Volkswagen Golf ed è finito contro un camion con rimorchio. Sbalzato sull'asfalto, è morto sul colpo lungo la superstrada della Malpensa, a un chilometro dallo svincolo di Vanzaghello. Deriu a pagina 37

Scontro tra auto e camion Muore manager di 47 ann SUPERSTRADA Il torinese Luca Cedro sbalzato sull'asfalto VANZAGHELLO - Era appena uscito dal suo ufficio in una multinazionale di Lonate Pozzolo, dove era manager responsabile dell'export, quando Luca Cedro, 47 anni di Torino, ha perso il controllo della sua Volkswagen Golf ed è finito contro un camion con rimorchio. Ed è morto. È successo ieri verso le 13 lungo la superstrada della Malpensa, a un chilometro dallo svincolo di Vanzaghello. Dunque, un'altra tragedia sulla 336. Tracciato ad alto scorrimento che unendo 1 8 con l'A4 attraverso la brughiera serve l'aeroporto e una vasta area territoriale. E che quasi ogni giorno è funestato da incidenti. Stando alla prima ricostruzione, la vittima dello schianto di ieri viaggiava in direzione Torino. Forse il manager ha avuto un malore alla guida e ha perso il controllo della sua Golf che ha invaso la corsia andando a finire contro il mezzo pesante che si è ribaltato. L'impatto è stato violentissimo. Al punto che il 47enne è stato sbalzato fuori dall'auto per poi finire sull'asfalto, mentre il camion con rimorchio si è riversato sulla strada. Una scena spaventosa per gli automobilisti che si sono fermati e hanno chiamato il numero unico delle emergenze 112. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 in forze massicce con ambulanze e auto medica, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di In veruno. Al contempo sono giunti anche gli agenti della polizia stradale di Magenta e del comando provinciale di Milano, oltre alla pattuglia della polizia locale di Vanzaghello. La Golf è ridotta a lamiere accartocciate, mentre il mezzo pesante adagiato su un lato del conducente aveva la motrice sull'erba a bordo strada e il rimorchio a occupare la carreggiata: questo il quadro trovato dai soccorritori. Purtroppo il medico del 118 e i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Luca Cedro: pare che l'uomo sia morto sul colpo, anche se sarà necessario attendere l'esito dell'esame autopsico per avere la certezza sulla causa esatta. Il 47enne alla guida del mezzo pesante non ha riportato lesioni gravissime. Ma era sotto choc, quindi è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Legnano. Intanto per ragioni di sicurezza legate ai soccorsi è stato necessario chiudere la superstrada mentre la polizia stradale e la polizia locale hanno effettuato i rilievi. Per liberare la carreggiata sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Milano Messina con una autogrù: hanno manovrato a lungo per sollevare il camion con rimorchio. Ieri fra i primi ad avere la notizia della tragedia sono stati i vertici dell'azienda dove Cedro lavorava da quasi dieci anni come export manager e dove era stimato. Aveva appena salutato i colleghi diretto a Torino, dove purtroppo non ha più fatto ritorno. Ora sono tutti sotto choc, increduli per una morte così prematura e tragica. Veronica Deriu RIPRODUZIONE RISERVATA

Diretto a casa, era appena uscito dall'azienda di Lonate Pozzolo dove lavorava da dieci anni -tit_org- Schianto contro un camion Muore manager di 47 anni - Il torinese Luca Cedro sbalzato sull'asfalto

Como - Erba Silurato il comandante della Protezione civile = Violenza e rapina ai giardini a lago Straniero arrestato

MENEGHEL A PAGINA 37

[Redazione]

Molesta e rapina turista ai giardini Atto lago Maltrattamenti Indagata una maestra Un giovane gambiano di 21 anni. Buba Singhatteh, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri ai giardini a lago, nei pressi del Tempio Voltiano, dopo avere aggredito e rapinato una turista tedesca che passeggiava con due amiche, primapalpeggiandola poi strappandole lo zainetto e tentando di tagliare la corda. None stato molto accorto. Buba: le ragazze hanno reagito ostacolandogli la fuga e facilitando l'in-terventodiunapattugliadi carabinieri cheincrociava poco distante. In un lampo i militari lo hanno raggiunto, atterrato, immobilizzato e arrestato sotto gli occhi di un discreto numero di passanti, turisti e visitatori senz'altro sorpresi. Erano le 17.30, e Buba è stato accompagnato prima al comando provinciale, per il fotosegnalamento e irilievi del caso, quindi al Bassone, in attesa della convalida. Lo accusano di violenza sessuale e di rapina, due reati nuovi in un curriculum penale che contempla già denunce per ricettazione e per spaccio. SERVIZIO A PAGINA 11 Violenza e rap i uà ai giardini a lago Straniero arrestato Il fatto. Palpeggia una turista, po le strappa lo zaino La vittima reagisce, intervengono i carabinieri In manette giovane del Gambia cui è stato negato l'asilo Un giovane gambiano di 21 anni. Buba Singhatteh, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri ai giardini a lago, nei pressi del Tempio Voltiano, dopo avere aggredito e rapinato una turista tedesca che passeggiava con due amiche, prima palpeggiandola poi strappandole lo zainetto e tentando di tagliare la corda. Non è stato molto accorto, Buba: le ragazze hanno reagito ostacolandogli la fuga e facilitando l'intervento di una pattuglia di carabinieri che incrociava poco distante. In un lampo i militari lo hanno raggiunto, atterrato, immobilizzato e arrestato sotto gli occhi di un discreto numero di passanti, turisti e visitatori senz'altro sorpresi. Erano le 17.30, e Buba è stato accompagnato prima al comando provinciale, per il fotosegnalamento e i rilievi del caso, quindi al Bassone, dove da qui alle prossime 48 ore incontrerà il giudice per la convalida. Già arrestato a luglio Lo accusano di violenza sessuale e di rapina, due reati nuovi in un curriculum penale che contempla già denunce per ricettazione e per spaccio. L'ultima condanna risale allo scorso 7 luglio, quando il nostro rimediò undici mesi di detenzione (pena, evidentementee, ancora non esecutiva) per spaccio di stupefacenti, avendolo sempre i carabinieri sorpreso a vendere marijuana a due ragazzetti, di nuovo ai giardini a lago. Peraltro, in quella stessa occasione, il giudice aveva deciso di non contestargli una recidiva che in teoria avrebbe anche potuto riconoscere (con la conseguenza di inasprire ulteriormente la condanna) in relazione a un altro processo, sempre per droga, e non l'aveva fatto perché non c'era certezza sulla sua identificazione. Del resto anche l'altra sera per i carabinieri è stato difficile identificarlo con certezza assoluta: in questi mesi di permanenza in città (risulta che sia tra coloro che dormono regolarmente sotto i portici della chiesa di San Francesco, accanto al tribunale) il giovane gambiano è stato più volte fermato anche solo per essere identificato, e spesso ha fornito generalità se non proprio false, quantomeno molto alterate. Tanto più che dalle parti dei giardini a lago alle forze dell'ordine è capitato spesso di fermare un altro Buba, lui pure gambiano, lui pure sorpreso in diverse occasioni a cedere piccole dosi di stupefacenti. Comunque. L'arresto dell'altra sera ha consentito di fare chiarezza una volta per tutte su nome, cognome, anagrafe e soprattutto "status". È emerso infatti che appena lo scorso 3 settembre la commissione territoriale competente - quella di Milano - gli ha respinto la richiesta d'asilo politico, che Singhatteh aveva inoltrato lo scorso anno. Verso l'espulsione Gli è stato notificato un provvedimento di non riconoscimento della protezione internazionale, atto ch e fa di lui un irregolare sul territorio nazionale. Se sarà riconosciuto colpevole dei reati di violenza e rapina, e se sarà condannato, a fine pena Buba Singhatteh sarà obbligato a lasciare il territorio nazionale. S. Fer. Quest'estate era stato già sorpreso a vendere piccole dosi di fumo sempre ai giardini Dopo quell'ultimo arresto, era stato condannato a

U mesi di carcere ma rilasciato ' ' ':" Carabinieri Impegnati nel controlli al giardini a lago BUTTI -tit_org- Como - Erba
Silurato il comandante della Protezione civile - Violenza e rapina ai giardini a lago Straniero arrestato

AGGIORNATO Erba Silurato il comandante della Protezione civile = Protezione civile , silurato il capo Servono progetti e più volontari

[Luca Meneghel]

Erba Silurato il comandante della Protezione civile MENEGHELA PAGINA 37 Protezione, silurato il capo Servono progetti e più volontari) Erba. I sindaci tolgono l'incarico a Ciceri, il nuovo coordinatore è Casartelli dell'Antincendio Lasciato solo dai Comuni, non mi sento responsabile. Airoidi: Nessuna decisione politica ERBA LUCAMENECHEL ^,,,,,, Stefano Ciceri non è più il coordinatore della Protezione Civile Erba Laghi. L'assemblea dei sindaci ha deciso di revocargli l'incarico: Lo ringraziamo, ma i volontari sono al minimo storico; servono nuove forze e nuove idee. Al suo posto arriva Stefano Casartelli, già coordinatore dei volontari dell'Antincendio Boschivo della Comunità Montana. Il cambio nella guardia è stato deciso la scorsa settimana dall'assemblea dei sindaci di Erba, Eupilio, Caslino d'Erba, Castelmarte. Longone al Segrino, Ponte Lambro, Proserpio e Pusiano, ai quali fa capo la Protezione Civile Erba Laghi. Martedì, nel corso di una riunione con i volontari, è arrivato l'annuncio ufficiale: il posto di Stefano Ciceri verrà occupato da Stefano Casartelli, già volontario del gruppo e responsabile dell'Antincendio Boschivo della Comunità Montana. Ringraziamento Abbiamo preso questa decisione all'unanimità - dice Veroni ca Airoidi, primo cittadino erbese - per cercare di rilanciare il gruppo. Ciceri è un ottimo professionista, ha fatto crescere la Protezione Civile e nessuno lo mette in dubbio: lo ringraziamo per quanto ha fatto. Negli ultimi tempi però il saldo dei volontari - tra nuovi arrivi e fuoriuscite - è sempre stato in negativo: ora sono circa 25, quelli operativi anche meno. Poco per un territorio di 50 mila abitanti. Avevamo chiesto nuovi progetti, ma non ci sono stati risultati. Ci siamo assunti questo rischio - conclude Airoidi - è una scommessa e speriamo possa andare a buon fine per il bene della Protezione Civile. Per dieci anni Ciceri ha lavorato a stretto contatto con l'amministrazione di Marcella Tili: nessun avvicendamento politico? Non scherziamo - risponde decisa Airoidi - la Protezione Civile è un bene di tutti, non certo della politica. E la scelta l'abbiamo presa tutti insieme, sindaci di centrodestra e di centrosinistra. Ora auguriamo buon lavoro a Casartelli. La scelta sarebbe maturata anche a causa di malumori all'interno del gruppo. La mia preoccupazione commenta Andrea Maspero, sindaco di Pusiano - non era legata tanto alle dinamiche interne, quanto al fatto che ci siamo ritrovati con pochi volontari per un territorio molto vasto. Ciceri ha fatto un ottimo lavoro, sia chiaro, ma servono idee nuove: corsi di formazione, promozione, progetti che non sono mai stati attuati. Pelucchi d'accordo Che la questione non sia politica lo garantisce anche Ettore Pelucchi, sindaco di Ponte Lambro ed esponente di centrosinistra. La scelta l'abbiamo presa tutti insieme - dice - Ringraziamo Ciceri e cerchiamo di portare una ventata di novità al gruppo, sperando di attirare nuove forze. Il diretto interessato non l'ha presa bene: Dico solo - afferma Ciceri - che non mi sento responsabile del calo dei volontari. Ho cercato di sensibilizzare i sindaci su questo punto, ma senza successo. Ora vado in vacanza per evitare reazioni a caldo. Parla invece Claudio Ghislanzoni per dieci anni vicesindaco di Erba con delega alla Protezione Civile. Ho visto crescere il gruppo insieme a Stefano, abbiamo avuto molte soddisfazioni come l'inaugurazione del Cpe del Lambrone. La notizia è traumatica e le motivazioni dei sindaci non mi convincono: se non sono arrivati nuovi volontari bisogna anche chiedersi quanto i Comuni abbiano aiutato la Protezione Civile a crescere. Il sindaco Veronica Airoidi e Stefano Ciceri, terzo da destra, a una raccolta di aiuti per Macerata Stefano Casartelli -tit_org- AGGIORNATO Erba Silurato il comandante della Protezione civile - Protezione civile, silurato il capo Servono progetti e più volontari

Il punto

Otto Comuni nel gruppo Erba Laghi

[Redazione]

Il punto Fondato nel 2005 Il gruppo intercomunale Il gruppo intercomunale della Protezione Civile Erba Laghi è stato fondato nel 2005 e raggruppa otto Comuni: Erba, Eupilio, Caslino d'Erba, Castelmarte, Longone al Segrino, Ponte Lambro, Proserpio e Pusiano. Fin dall'inizio-ancora all'epoca dell'amministrazione di Enrico Ghioni Stefano Ciceri ha ricoperto un ruolo di primo piano all'interno del gruppo, che ha guidato per anni in veste di coordinatore. Una passione che ha trasmesso anche alla figlia Ilaria, a sua volta volontaria del gruppo. Trentamila abitanti I volontari adesso sono 25 Sotto il coordinamento di Ciceri il gruppo intercomunale è cresciuto fino a raggruppare otto Comuni del territorio erbese. Negli ultimi anni il numero dei volontari è scemato fino ad arrivare a circa 25 unità: se con l'assemblea dei sindaci, sono troppo pochi per un territorio di competenza che conta circa 40 mila abitanti. L'obiettivo del nuovo coordinatore, Stefano Casartelli, è attirare e formare nuovi volontari che possano arricchire le fila della Protezione Civile Erba Laghi. Riconoscimento Per l'impegno contro i roghi Stefano Casartelli, nuovo coordinatore, era già volontario della Protezione Civile Erba Laghi: conosce molto bene l'ambiente ed è stato individuato come la persona giusta per raccogliere le redini da Ciceri e rinforzare il gruppo. Casartelli è anche coordinatore dell'Anticendio Boschivo della Comunità Montana; lo scorso dicembre - insieme ai colleghi Sergio Boscacci e Piero Proserpio - è stato premiato dal sindaco Veronica Airoidi per gli interventi nel corso del 2017 per sedare gli incendi sul territorio. LMEN -tit_org-

A scuola accompagnati dai volontari In prima fila ci saranno i migranti

[Silvia Ricamonti]

A scuola accompagnati dai volontari in prima fila ci saranno i migranti di Mariano. Da lunedì assisteranno al lavoro svolto da nonni, ex carabinieri e Protezione civile. Poi dal 24 settembre entreranno effettivamente in servizio davanti agli istituti della città MARIANO SILVIA RICAMONTI. Quando il Comune ha lanciato l'appello per trovare nuovi volontari pronti a sorvegliare gli attraversamenti pedonali appena fuori le scuole medie ed elementari di Mariano, si aspettava tante adesioni. Invece, la scorsa primavera, il sostegno più numeroso è arrivato dai venti migranti ospiti in città. Sono stati loro a permettere di rilanciare il servizio. E ora saranno sempre loro ad aiutare i nonni alpini, gli uomini della Protezione civile e i carabinieri in congedo, a far attraversare la strada ai giovani alunni, in tutta sicurezza. Le prove i ragazzi così scenderanno in strada, ma non da soli. Dal 17 settembre e per i sei giorni consecutivi, infatti, i migranti prenderanno visione delle modalità in cui è strutturato il servizio. Saranno accompagnati dai referenti delle proprie cooperative, la Migrazioni di Torino, la Nuova Idea onlus e la Simpleke, onlus nata per volontà della Caritas diocesana. La settimana successiva, il 24 settembre, invece, i ragazzi affiancheranno chi già da anni porta avanti il servizio, non solo nonni in pettorina, ma anche i vigili, per poter arrivare a lavorare in autonomia dal primo ottobre. I turni in base alla disponibilità data, tanto degli storici volontari quanto dei nuovi collaboratori, verrà redatto un calendario dove verranno segnati e divisi i turni da coprire. Essenzialmente sono due i momenti in cui è necessaria la presenza di queste figure: il primo è al mattino, quando gli studenti corrono verso la scuola per prendere posto tra i banchi. Il secondo è a metà pomeriggio, quando suona l'ultima campanella e gli alunni tornano a casa. Dopo un percorso di autonomia, ora i migranti si occuperanno del mondo scuola spiega l'assessore alle Politiche sociali, Simone Conti, ricordando come il progetto volto a formare i volontari sia iniziato ormai cinque mesi fa. La scorsa primavera, infatti, i vigili hanno tenuto diverse lezioni per insegnare ai nuovi collaboratori le più importanti norme sul comportamento che devono tenere pedoni, bici e auto in strada. Non solo pura teoria: il corso prevedeva anche una parte pratica per testare e verificare le competenze acquisite. Questo è un bel modo per creare momenti di integrazione e abbattere quei muri di difesa che tante volte si vanno a creare guardandosi in faccia. Non solo - ha aggiunto l'assessore -, questo è anche un bel modo per i ragazzi di restituire l'accoglienza che ricevono dalla città e un bel segnale per la comunità. Le critiche? Se arriveranno prima che parta il servizio altro non saranno che pregiudizi. Discorso diverso se gli appunti saranno rispetto le modalità del servizio. Gli ospiti delle onlus erano stati istruiti la scorsa primavera dalla polizia locale. Una delle lezioni tenute dagli agenti della polizia locale ai migranti sull'accompagnamento degli alunni -tit_org-

Sgambata domenicale con il Soccorso Alpino

[Redazione]

Mandello Domenica, sgambata a favore del Soccorso Alpino di Mandello. Aperta a tutti, si svolgerà lungo due percorsi di 5 e 12 chilometri. La prima sulle strade di Mandello, l'altra comprenderà pure alcuni sentieri a monte del paese. Le iscrizioni che prevedono il versamento di 5 euro, si raccolgono dalle 8 alle 9 di domenica, nella sede del Soccorso, in via degli Alpini, 3, nelle vicinanze del cimitero e della casa di riposo. A mezzogiorno, sarà possibile fermarsi per il rancio alpino, che verrà servito in piazza del mercato e al prezzo di 7,50 euro comprensivo di primo-affettato e bibita (caffè escluso). L'intero ricavato della giornata verrà utilizzato per le attività del Soccorso Alpino che, lo ricordiamo, è basato sul volontariato ma è sempre positivamente attivo sul nostro territorio. Riconosciuto ufficialmente nel 1999 il Soccorso è intitolato a Gildo Molteni, capogruppo di Mandello e Presidente sezionale di Lecco nel 1977, anno della sua scomparsa. O.Cne. SSSti.l -tit_org-

Garbagnate Principio d'incendio alla Novacart

[Redazione]

Garbagnate Principio d'incendio alla Novacart I Vigili del Fuoco sono intervenuti ieri mattina per domare un principio di incendio nella ditta "Novacart" di via Europa: fortunatamente, l'allarme è rientrato abbastanza in fretta, senza gravi conseguenze; superfluo l'intervento dell'autoambulanza, chiamata in via precauzionale, ma che non ha dovuto soccorrere alcun operaio, né per ustioni, né per eventuale malore. Il fatto si è verificato attorno alle 7: a prendere fuoco sarebbe stato un macchinario. Considerato il tipo di produzione che si svolge all'interno del vasto stabilimento (la "Novacart" opera a livello internazionale nel settore dei prodotti in carta per uso dolciario), i pompieri sono sopraggiunti con diverse squadre, da Lecco e da Valmadrera. Nonostante l'alto grado di combustibilità dei materiali presenti nella ditta, sono bastati però pochi minuti per circoscrivere il rogo. Quanto alle cause, spetterà ai carabinieri della Compagnia di Merate, oltre che ai vigili del fuoco stessi, cercare di risalirvi. P.ZUC. -tit_org- Garbagnate Principio incendio alla Novacart

Freni rotti, si lancia dall'auto e si salva

[Redazione]

Freni rotti, si lancia dall'auto e si salva Sch. La sua prontezza di riflessi unita alla conoscenza dei luoghi gli hanno di sicuro evitato guai serissimi. Perché - secondo quanto da lui stesso raccontato - i freni della sua "Panda", scendendo verso la località Posa (in un punto conosciuto in paese col nome di Pieraunt), non hanno più risposto ai comandi. Così non ha potuto far altro che lanciarsi dall'abitacolo della vettura, mentre l'utilitaria proseguiva la sua corsa, uscendo dalla carrozzabile fino a ribaltandosi nel bosco. Di sicuro il giovane di 23 anni con forti legami con Schignano protagonista ieri alle 15 dello spettacolare incidente ricorderà a lungo questo giovedì di metà settembre. È stato lui stesso a lanciare l'allarme. Numerosi i mezzi di soccorso intervenuti, in primis la Croce rossa di San Fedele e i vigili del fuoco di Menaggio, mentre in volo si è alzato anche l'elisoccorso. Sul posto i carabinieri di Castiglione d'Intelvi. Il giovane se l'è cavata con alcune contusioni. Gli è stato applicato il collarino cervicale. Per accertamenti, è stato comunque trasportato all'ospedale Sant'Anna. M. Pai. à ò -tit_org- Freni rotti, si lancia dall'auto e si salva

Leva civica regionale, ultime adesioni Tre progetti dedicati ai più giovani

[Redazione]

Leva civica regionale, ultime adesioni Tre progetti dedicati ai più giovani Morbegno Entro mezzogiorno di oggi si possono presentare le domande per l'iniziativa a cura dell'ente montano w===a Ultimo giorno oggi per aderire alla leva civica regionale. La Comunità montana di Morbegno ha raddoppiato i posti a disposizione per i giovani tra 18 e 28 anni. Per i neodiplomati e neolaureati interessati sono stati definiti tre progetti nei settori dei servizi sociali, della protezione civile e dello sport. A partire dal 1 ottobre e per dodici mesi, i giovani che verranno selezionati saranno impegnati negli uffici dell'ente comprensoriale e sul territorio per 30 ore alla settimana con un compenso di 433 euro mensili. Per i giovani in cerca di occupazione si tratta di un'opportunità importante che consente di entrare nel mondo del lavoro, migliorare le competenze e accrescere l'esperienza professionale, ma anche di conoscere dall'interno la pubblica amministrazione e il suo funzionamento. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 di oggi. I nove posti disponibili nell'ente montano sono ripartiti tra servizi sociali nell'ambito del progetto "Il vero valore", il settore della Protezione civile con "Frutti della terra" e lo sport. Per quanto riguarda i servizi sociali, i cinque volontari della Leva civica svolgeranno servizi in favore di minori, anziani, disabili e adulti quali laboratori didattici, sostegno scolastico e assistenza. Nel settore della Protezione civile sono previste attività di sorveglianza delle aree, di monitoraggio e raccolta di informazione, ma anche di diffusione della conoscenza riguardo ai rischi degli eventi calamitosi. Il progetto dedicato allo sport punta a favorire la pratica sportiva tra gli adolescenti e ottimizzare l'utilizzo delle strutture comunali. S.Ghe. -tit_org-

Escursionisti in difficoltà: raffica di interventi

[Redazione]

Escursionisti in difficoltà: raffica di interventi In montagna Soccorritori impegnati nelle ricerche di un disperso di un uomo ferito e di un cacciatore Interventi nel complesso non gravi in questi giorni per la VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del Soccorso alpino, che comunque hanno impegnato per diverse ore i nostri tecnici. Mercoledì la ricerca, partita la notte precedente, di un escursionista che aveva perso l'orientamento mentre era diretto dal rifugio Brasca al Gianetti. Era comunque illeso, è stato poi individuato e contattato; poi è riuscito a bivaccare in alcune baite e infine a ripartire, il mattino dopo, senza bisogno di aiuto. Sempre mercoledì, poco sopra l'abitato di Chiavenna, un escursionista residente in zona ha riportato la rottura di un legamento della gamba; non riusciva a proseguire. Sul posto Cnsas, Sagf Guardia di finanza e Vigili del fuoco. Lo hanno trasportato all'ambulanza. Ieri infine intervento in Val Codera, nei pressi della Bocchetta della Teggiola. Un cacciatore, sempre residente nei dintorni, ha avuto un problema alle gambe che gli impediva di continuare a camminare. Le condizioni meteorologiche però erano critiche, con momenti di schiarite alternati a quelli di maltempo. È intervenuto l'elicottero della Guardia di finanza, che ha portato in quota i soccorritori per il recupero dell'infortunato; sul posto anche l'elisoccorso di Area Lombardia, decollato da Caiolo. L'elicottero del 118 in Valchiavenna FOTOARCHIVIO. MfheaitfMlaedi ' 1; -tit_org-

CODIGORO Ideato dall'associazione carabinieri in congedo

Nucleo di Protezione civile Forzatti è il responsabile

[Redazione]

CODIGORO Ideato dall'associazione carabinieri in congedo Nucleo di Protezione civile Forzata è il responsabile DOPO il 'collaudo' alla fiera di Santa Croce, dove hanno collaborato per 60 ore complessive regolando l'accesso e il deflusso dei visitatori durante gli eventi, è a un passo dall'istituzione il nucleo di Protezione civile, creato dalla sezione codigorese dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, presieduta da Simone Seghi. Già da qualche anno la sezione era impegnata in servizi di vigilanza e assistenza stradale. Il responsabile operativo del Nucleo è Raffaele Forzatti e sarà coordinato da Luciano Avantaggiato; può contare su una quindicina di iscritti, con altrettanti prenotati al prossimo corso di Protezione civile. Alcuni volontari hanno già frequentato dei corsi per l'uso del defibrillatore, mentre altri corsi saranno organizzati entro l'autunno per l'assistenza stradale. Punita cinofila, il corso di subacqueo-sommizzatore di primo grado ed altri ancora. RIPRODUZIONE RISERVATA VOLONTARI Foto di gruppo con il sindaco Alice Sabina Zanardi -tit_org-

COMACCHIO

La Protezione civile festeggia il patrono

[V. T.]

SABATO i volontari della Protezione civile Tre Ponti festeggiano il patrono San Pio da Pietrangeli, in un momento di onore e riflessione e preghiera. Alle 18 messa in San Pio, in un momento di onore del patrono San Pio da Pietrangeli, riflessione e preghiera. Alle 17.30 nell'aula del santuario di Santa Maria in Aula Regia, i volontari dell'associazione illustreranno le attività svolte nel 2017, anno di impegno straordinario, sia in ambito comunale, che regionale. Si parlerà anche delle attività di divulgazione della sicurezza nelle scuole e di quelle relative ad attività addestrative, tra le quali l'esercitazione nazionale 'Delta Antico' dello scorso maggio.

Colori e quaderni ai bimbi terremotati di Norcia

[Redazione]

DONATI 40 PACCHETTI ALLA PRIMARIA DEL PAESE UMBRO Colon e quaderni ai bimbi terremotati di Norcia FORLÌ e Norcia sono ancora più vicine. Dopo la donazione di nulle piantine aromatiche in aprile e di 500 chili di pesche nettarme Igp a luglio, la città di Saffi si è prodigata ancora una volta per la comunità umbra duramente colpita dal terremoto del 2016, con un gesto di grande amore e solidarietà, rivolto soprattutto alle generazioni future. L'altra mattina infatti, al suono della prima campanella, i bambini della primaria del locale istituto comprensivo hanno ricevuto un regalo inaspettato, ovvero 40 pacchettini ciascuno contenente quaderni, penne e colori. Un gesto simbolico che vuoi essere, prima ancora che un augurio di buon inizio anno scolastico, una dimostrazione di vicinanza ai ragazzi e alle loro famiglie. L'idea è, anche questa volta, di Mariangela Barbetta, 53enne impiegata di Villafranca. Mariangela, alle 8 in punto del 12 settembre, dopo essere partita la sera prima, si è recata a scuola per consegnare la cancelleria alle insegnanti, 'capitanate' dalla docente Armida Cestaro di Norcia. L'auspicio è quello di non fare sentire soli ed elargire conforto a tanti bambini che, insieme ai loro cari, sono ancora in cerca di stabilità. E intanto è già fissato il prossimo appuntamento, nel corso del quale la fratellanza tra i due comuni verrà ulteriormente rafforzata: la prossima 'missione' di solidarietà, infatti, è prevista il 13 ottobre. -tit_org-

Torna il pranzo solidale per aiutare i poveri Quest'anno si sposta = Pranzo solidale, il ricavato a 500 famiglie del territorio

Torna il 23 settembre: debutto a Forlimpopoli

[Matteo Bondi]

Torna il pranzo solidale per aiutare i poveri Quest'anno si sposta APAG.u Pranzo solidale, il ricavato a 500 famiglie del territorio Torna il 23 settembre: debutto a Forlimpopoli IL TRADIZIONALE Pranzo Solidale arriva per la prima volta a Forlimpopoli, nella sua piazza principale, il prossimo 23 settembre. Giungiamo alla quarta edizione - spiega Graziano Rinaldini, presidente di Formula Servizi - e, seguendo il tema della Settimana del Buon Vivere 'luoghi', arriviamo in piazza Garibaldi anche per rendere onore a chi ci segue nell'organizzazione sin dalla prima edizione: i volontari dell'associazione di protezione civile di Forlimpopoli. Il ricavato sarà interamente devoluto all'Emporio della Solidarietà di Caritas Forlì e Comitato per la Lotta contro la Fame nel mondo L'emporio - spiega la volontaria Sonia Martini - sostiene oltre 500 famiglie del territorio mettendo a disposizione 12 prodotti fondamentali sempre disponibili. Ogni famiglia con i punti a disposizione può prendere quel che serve a loro, abbandonando così il sistema dei pacchi alimentari preconfezionati. AL PRANZO Solidale si potrà accedere con la modica cifra di 10 euro, gratis per i bimbi sotto i 6 anni. Comprando il biglietto presso Formula Servizi 0543 474801, la segreteria della Caritas 0543 30299, la Settimana del Buon Vivere 0543 785429 o l'ufficio informazioni turistiche di Forlimpopoli 0543 749250, sarà possibile consumare un menù composto da un piatto di pasta, un secondo, contorno, frutta e dolce più acqua e vino. Siamo contenti di ospitare un evento così importante - affermano l'assessore alle attività produttive, Adriano Bonetti, e l'assessore alla scuola, Sara Pignatari -, importante non solo per Forlimpopoli, ma per un territorio più ampio e crediamo solidale. La mattina del pranzo, a partire dalle 10, tutti i bambini potranno giocare con il Ludobus 'Scombussolo': un furgone carico di giochi in legno della tradizione popolare, del mondo, d'equilibrio, di lancio e d'ingegno. Alle 11, invece, partirà dalla Cittadella del Buon Vivere una pedalata organizzata da Fiab Forlì con direzione Forlimpopoli. L'EDIZIONE 2017 ha riscosso più di 1 Ornila euro devoluti all'Emporio della Solidarietà, nel 2016 si sfiorarono i 13mila euro, di cui metà furono donati all'Emporio della Solidarietà e metà ai terremotati delle Marche, con i quali si acquistò un container che divenne ambulatorio per la dialisi, nel 2015 arrivarono all'Emporio circa 1 Ornila euro. In caso di pioggia l'iniziativa non si terrà, l'importo versato non verrà restituito o devoluto all'Emporio della Solidarietà e i pasti previsti verranno distribuiti alle Case della Carità del territorio e alla mensa Caritas. Matteo Bondi -tit_org- Torna il pranzo solidale per aiutare i poveri Quest'anno si sposta - Pranzo solidale, il ricavato a 500 famiglie del territorio

Schiacciato dalle lastre di marmo grave un operaio a Montignoso = Operaio schiacciato dalle lastre di marmo Ricoverato al Noa ma non rischia la vita

[Redazione]

INCIDENTE SUL LAVORO Schiacciato dalle lastre di marmo grave un operaio a Montignoso Ennesimo infortunio nel mondo del lapideo, l'uomo è riuscito da solo a liberarsi dai detriti La rabbia dei sindacati; non si può continuare così, solo la fortuna ha evitato il peggio / ñ Ñã KAUKAA nUN I IUNU U Operaio schiacciato dalle lastre di marni Ricoverato al Noa ma non rischia la vita L'incidente è avvenuto sul piazzale della Bonotti, l'uomo è riuscito a liberarsi da solo. Indaga la Medicina del lavoro MONTIGNOSO Incidente sul lavoro in una segheria di marmo in via Aurelia sud, a Montignoso. Solo per un caso non è morto nessuno, ma l'operaio di 59 anni, di Massa, finito al Noa con il torace schiacciato da una lastra di marmo, che gli è caduta addosso, può dirsi fortunato: questione di centimetri e avrebbe perso la vita, come è successo in troppi altri episodi simili avvenuti negli ultimi mesi nelle attività produttive della nostra provincia. L'INCIDENTE. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 14.30 nel piazzale della ditta Bonotti esportazioni. Saranno i rilievi dei tecnici della medicina del lavoro a stabilire cosa è successo, ma quello che si può dire è che l'operaio stava spostando delle lastre insieme a un paio di colleghi e improvvisamente quella che gli stava sopra si è abbattuta e lo ha schiacciato contro quella che aveva alle spalle. L'uomo è rimasto in mezzo, era cosciente e gridava per il dolore. Dall'azienda è partito Æ àãã al 118, codice rosso perché la dinamica faceva intuire che non c'era tempo da perdere. Invece come detto la dea bendata stavolta ha guardato dalla parte giusta e per fortuna la lastra che è caduta ha trovato un ostacolo che di fatto ha permesso alcinquantanovenne di continuare a respirare, nonostante lo schiacciamento della cassa torácica. Tanto che i vigili del fuoco, partiti dalla caserma su segnalazione del medico dell'ambulanza per estrarre il ferito, si sono fermati a metà strada, visto che l'operaio era riuscito con le sue forze - e l'aiuto dei colleghi - a sfilarsi da quella stretta che poteva diventare mortale. PEGASO OCCUPATO. Ma la sua fortuna è finita lì perché sia il Pegaso del Cinquale sia quello di Firenze erano impegnati in altri interventi e quindi non è stato possibile portarlo a Cisanello. L'ambulanza così si è diretta al Noa. Al pronto soccorso, dopo aver sottoposto il paziente a una serie di accertamenti (radiografie e tac), che hanno escluso emorragie interne, è stato possibile dichiararlo fuori pericolo di vita. Anche se il trauma torácico addominale è importante e richiederà parecchi giorni di degenza. LE REAZIONI. Come detto sul piazzale della Bonotti esportazioni ci sono andati i tecnici dell'Asl, sezione medicina del lavoro, intanto i sindacati però sono sul piede di guerra. A parlare è Paolo Gozzani della Cgil: Non può continuare questa strage di lavoratori - spiega -, stavolta dobbiamo dirci fortunati perché un operaio è rimasto ferito e non ha perso la vita. Servono aziende virtuose, serve attenzione do- ve si lavora il marmo e i dipendenti non possono operare sotto ricatto e con l'ansia di perdere il posto da un momento all'altro. Sennò saremo sempre qui a parlare di vittime. L'ALTRO INCIDENTE. Mezz'ora do- po quello che è capitato a Montignoso, il 118 è dovuto intervenire a Marina di Massa. Ancora un incidente sul lavoro. Stavolta non grave, anche se il dipendente del ristorante dove è avvenuto il fatto dovrà stare con il gesso per circa un mese. L'uomo è scivolato mentre stava effettuando le pulizie, ha battuto la schiena e soprattutto la gamba, che è rimasta incastrata dietro a un tavolino di metallo. Questo ha provocato una frattura scomposta dell'arto. Il paziente è stato portato al Noa e le radiografie hanno confermato quello che aveva ipotizzato il dottore che lo aveva visitato sul posto. Il cameriere è stato trasferito a ortopedia. E dopo la medicazione è tornato a casa sua. La rabbia dei sindacati; Non può andare avanti così, solo la fortuna ha evitato il peggio L'incidente è avvenuto sul piazzale della ditta Borlotti esportazioni ieri pomeriggio alle 14.30; per stabilire le cause dell'infortunio a Montignoso sono intervenuti i tecnici della medicina del lavoro; l'operaio è rimasto schiacciato sotto una lastra di marmo, ma è riuscito a uscire con le sue forze -tit_org- Schiacciato dalle lastre di marmo grave un operaio a Montignoso - Operaio schiacciato dalle lastre di marmo Ricoverato al Noa ma non rischia la vita

Valdicastello Incendio in una casa: una donna all'ospedale

[Redazione]

Valdicastello Incendio in una casa: una donna all'ospedale I vigili del fuoco sono inter- cessivamente trasportata al venutimercolediseraintor- Pronto soccorso dell'ospenoalle22inviaValdicastel- dale Versiha per accertalo Carducci 115 per un in- meIA E intervenuta anche cendio in un appartamento una gazzella dei carabinieri al piano terra di un edificio deUa stazione di Querceta. di tré piani. I fumi sprigionati hanno invaso le scale ed i vigili del fuoco hanno evacuato quattro persone anziane, che si trovavano al secondo piano e che sono state soccorse del 118. Una donna di 94 anni è stata suc- -tit_org- Valdicastello Incendio in una casa: una donna all ospedale

OGGIO USCO

Bando da 4,7 milioni di euro per la nuova scuola con i fondi post-sisma = Nuova scuola post sisma C`è il bando da 4,7 milioni

Previsti 15 classi, 4 laboratori, una palestra e una biblioteca riqualificata anche l'attuale struttura modulare in legno

[Redazione]

Bando da 4,7 milioni di euro per la nuova scuola con i fondi post-sisma. Nuova scuola post sisma C'è il bando da 4,7 milioni. Previsti 15 classi, 4 laboratori, una palestra e una biblioteca. Verrà riqualificata anche l'attuale struttura modulare in legno. POGGIO RUSCO Ci siamo: al via l'iter per la costruzione della nuova scuola elementare. Ieri infatti è stato pubblicato il bando da 4 milioni e 700mila euro per la ricerca della società (o anche più società in associazione temporanea d'impres) che realizzeranno il nuovo plesso di via Carnevale e riqualificheranno l'attuale scuola modulare in legno, rendendola parte integrante del nuovo plesso scolastico post-sisma. La nuova scuola è previsto possa contare su 15 aule, quattro laboratori, una palestrina e una biblioteca. Non solo. Come detto, l'attuale struttura modulare verrà riqualificata e diventerà parte integrante della struttura della scuola elementare poggese. All'interno dell'attuale scuola è infatti previsto vengano realizzati sala mensa, archivi e magazzini. L'attuale sala mensa invece è previsto che nei progetti divenga una sala conferenze che potrà essere utilizzata sia in ambito scolastico che in ambito extrascolastico - proprio per questo sarà accessibile anche in modo autonomo. Il costo totale previsto è di 4 milioni e 700mila euro (3 milioni e 700mila euro di lavori), con le aziende partecipanti al bando di gara che sono chiamate a presentare soluzioni migliorative su vari aspetti del progetto: dal risparmio energetico alla qualità dei materiali che verranno utilizzati. Le offerte potranno essere presentate entro il prossimo 29 ottobre. Dopo quella data partirà la fase valutativa delle offerte, quindi l'assegnazione e la firma del contratto. La speranza del Comune è di riuscire ad avviare il cantiere all'inizio dell'anno nuovo. Il bando è stato pubblicato tramite la centrale unica di committenza Oltrepò mantovano. Siamo molto soddisfatti afferma il sindaco Fabio Zacchi - perché finalmente, dopo tre anni per ottenere i fondi e altri tre per concordare il progetto, ottenere i nulla osta e preparare la gara d'appalto, si entra nella fase esecutiva dell'opera più importante della ricostruzione post terremoto. Sarà una struttura moderna, sicura e a misura di bambino, (gb) -tit_org- Bando da 4,7 milioni di euro per la nuova scuola con i fondi post-sisma - Nuova scuola post sisma è il bando da 4,7 milioni

Smottamento blocca trenta persone

[Redazione]

La frana sulla strada verso malga Bissino Una frana di circa 50 metri cubi di materiale si è staccata ieri pomeriggio dalla montagna che sovrasta la strada che in vai di Daone porta a malga Bissina. Il terreno ha ceduto a due chilometri dalla malga, intrappolando verso monte una trentina di persone, tra cui una pattuglia di carabinieri che aveva risalito la strada per servizio. Una fortuna che al momento del distacco non passasse nessuno né a piedi e ne con l'automobile. Sono stati proprio i carabinieri, nello scendere a valle, a trovare la strada completamente bloccata e lanciare l'allarme. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco volontari di Daone che hanno lavorato ore per ripristinare la strada e liberare dalla trappola le persone. Grossi sassi, detriti, acqua. Lungo la strada c'era di tutto. Un sopralluogo dall'alto è stato fatto anche con l'elicottero dei vigili del fuoco. La strada ora è pulita - spiega il comandante Alberto Ghezzi - Domani (stamattina, ndr) i tecnici monitoreranno la montagna per verificare se è sceso tutto o se c'è da fare qualcosa. Probabile infatti che sia necessario intervenire con il disaggio della parete per una completa messa in sicurezza. Il distacco è avvenuto a causa della grossa bomba d'acqua caduta in zona nel pomeriggio. Poche settimane fa un'altra frana, questa volta più grande, aveva interessato la strada forestale che porta a maig Strabolone, sempre nel comune di Daone. Anche in quel caso non c'erano stati danni a persone o cose e anche in quel caso a causare il distacco era stato un violento temporale. Per oggi, in zona, è previsto tempo incerto con possibili piovoschi e quindi un sopralluogo da parte degli esperti è necessario per garantire la massima sicurezza di turisti e residenti di passaggio lungo la strada che porta nella splendida valle. L'allarme stato dato da una pattuglia di carabinieri che casualmente si trovava in zona Dopo una violenta bomba d'acqua che si è abbattuta sulla zona la parete della montagna ha ceduto facendo cadere verso il basso una cinquantina di metri cubi di materiale I vigili del fuoco di Daone sono intervenuti per liberare la strada e permettere alle auto di passare. Sopralluogo dei tecnici con l'elicottero. Oggi nuova ispezione -tit_org-

Il rogo fatale partito dal garage Nuove indagini e lutto cittadino

Conselve piange la morte di Angelo e Rosa. Oggi si dispone l'autopsia

[Andrea Roberta Pistore Polese]

Conselve piange la morte di Angelo e Rosa. Oggi si dispone l'autopsia CONSELVE Si attende il nullaosta dell'autorità giudiziaria per i funerali di Angelo Volpi, l'uomo affetto da sindrome di Down che ha perso la vita per il fumo esalato durante l'incendio che ha distrutto la sua abitazione a Conselve. Il 42enne è deceduto alle 2,30 di mercoledì insieme alla madre Rosa Lamberti, di 86 anni, con cui condivideva la casa. A innescare le fiamme sarebbe stato un corto circuito partito dal garage e alimentato da alcuni sacchi di pellets da stufa. I vigili del fuoco sono intervenuti da Padova e da Piove di Sacco e hanno estratto i due corpi ormai privi di sensi trovati riversi all'interno della stanza dove dormiva la donna. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione che hanno aiutato i soccorsi. All'esterno dell'abitazione sono state tentate tutte le manovre di rianimazione, ma per madre e figlio non c'è stato nulla da fare. Ad accorgersi per primo del rogo un vicino di casa che ha sentito i lamenti di Angelo e ha dato l'allarme. Oggi la procura incaricherà i medici legali che si occuperanno di eseguire le due autopsie sui cadaveri. Non solo, il magistrato di turno ha disposto anche un accertamento tecnico che verrà svolto dai vigili del fuoco per capire nel dettaglio come si siano sprigionate le fiamme. Intanto il paese si è stretto attorno alla famiglia Volpi: i tre fratelli Nicola, Antonio e Flavio hanno ricevuto la visita costante di parenti e amici. Anche in comune ieri si è tenuta una riunione per decidere se stabilire un giorno di lutto e come commemorare nel migliore dei modi una persona ben voluta e amata. È un momento molto difficile- spiega il vice sindaco Antonio Ruzzon- attendiamo il nullaosta per i funerali e poi capiremo cosa fare. L'arciprete di Conselve Luciano Danese racconta come Rosa e Angelo fossero membri attivi della parrocchia: Erano sempre presenti alle nostre attività e la domenica lui era protagonista al momento dell'offertorio per portare il pane. Chiusa nel dolore la cooperativa Alambicco: Rispettiamo il silenzio della famiglia in questo momento. Andrea Pistore Roberta Polese La tragedia Angelo e la mamma sono morti nella loro casa in fiamme -tit_org-

VIA VILLAR**Bruciano mansarde Evacuato condominio***[Redazione]*

VIA VILLAR ->Un grosso incendio è divampato ieri pomeriggio nel quartiere Borgo Vittoria, in via Villar 22. Le fiamme, per cause ancora da accertare, sono partite dalle mansarde dello stabile. I vigili del fuoco, impegnati a domare il rogo, hanno evacuato il condominio. A quanto si apprende, nessuno è rimasto intossicato. A scopo precauzionale, sul posto è arrivato anche il 118. -tit_org-

Sacile nuovi contributi alla protezione civile

[Redazione]

SACILE NUOVI CONTRIBUTI ALLA PROTEZIONE CIVILE (ms) 11 gruppo di Protezione civile ha ottenuto un contributo dalla Regione di 32 mila euro che dovrà essere utilizzato per l'acquisto di attrezzature per potenziare la dotazione attuale del gruppo e per la partecipazione a corsi di aggiornamento per migliorare l'operatività dei volontari di Protezione civile. -tit_org-

La serata sul servizio civile fa il pieno di giovani

[Redazione]

La serata sul servizio civile fa il pieno di giovani SACILE L'ampia partecipazione di giovani alla serata informativa sul servizio civile è un segno di vitalità e della attualità di una proposta civica importante che i giovani hanno recepito in tutta la sua importanza. Lo sottolinea l'assessore Ruggero Spagnol, che dopo aver aperto la serata, alla conclusione dell'illustrazione dettagliata dei relatori, si è detto soddisfatto della ricchezza delle proposte e della capacità di coinvolgimento del centro giovani Zanca, che ha confermato il proprio ruolo di riferimento mandamentale per centinaia di ragazzi. Aprendo i lavori, i relatori hanno sottolineato che il servizio sociale è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri (maschi e femmine) di età compresa tra i 18 e i 28 anni, compresi coloro che hanno assolto l'obbligo di leva. Entrando nel merito hanno informato che dura 12 mesi per un impegno di 1400 ore equivalenti a 30 ore settimanali per 5-6 giorni di servizio, con un riconoscimento economico di 433 euro mensili corrisposti dall'Ufficio nazionale servizio civile Hanno aggiunto che previa convenzione con le singole facoltà universitarie da diritto al riconoscimento di crediti formativi e tirocini, sottolineando che al termine del percorso viene rilasciato un attestato valido per il curriculum professionale. Nella prima fase sono previste 40 ore di formazione generale a cura dell'ente accogliente sui temi della cittadinanza attiva, della progettazione, della difesa non violenta della patria. In un secondo momento, sono previste 70 ore di formazione specifica a cura dell'ente accogliente nel settore del progetto per cui si è risultati vincitori del posto di servizio civile. C'è diritto al permesso lavorativo (20 giorni interi non frazionabili); spetta la malattia; ma non si risulta iscritti alle casse previdenziali. Le domande devono essere presentate entro il 28 settembre. Hanno informato i giovani che nei vari progetti sono disponibili 118 posti. Il candidato cercherà sui portali on line www.infoserviziocivile.it www.serviziocivile.gov.it www.scelgoilserviziocivile.gov.it i progetti attivi nella propria regione e successivamente nella provincia d'interesse. I progetti riguardano i campi dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, educazione alla pace tra i popoli con il servizio civile all'estero. Dopo aver esaminato i progetti e i posti disponibili per ogni progetto, sarà possibile esprimere la propria candidatura, facendo attenzione alla parte dedicata alle motivazioni. È possibile esprimere una sola candidatura per un unico progetto. Chi dovesse esprimere candidature per più progetti verrà automaticamente escluso. Se le domande eccedono i numeri dei posti si entrerà nella graduatoria degli idonei non selezionati, in attesa di eventuali rinunce. Quest'anno, hanno concluso, sarà l'ultimo anno di Servizio Civile Nazionale, che si trasformerà in Servizio Civile Universale, con delle modifiche sia in termini di monte ore settimanale, che di durata dei progetti. M.S. L'AMMINISTRAZIONE SI È MOSTRATA SODDISFATTA PER LA RIUSCITA DELL'INIZIATIVA RIVOLTA AI RESIDENTI -tit_org-

Un piano idrogeologico studiato contro gli allagamenti

[Francesco Scarabellotto]

Un piano idrogeologico studiato contro gli allagamenti CANEVÁ La questione dell'ultima esondazione a Fratta e Stevenà, avvenuta nella notte tra il 25 e il 26 agosto, è stato l'argomento principale di discussione durante l'assemblea popolare che si è svolta mercoledì sera a Fratta, nella sala parrocchiale dell'oratorio. Un incontro che sarà replicato nei prossimi gironi a partire da questa sera 14 settembre a Fiaschetti, quindi martedì 18 a Sarone e mercoledì 19 a Canevá, sempre alle 20.30. L'incontro è focalizzato su questo argomento spiega il sindaco Andrea Gava ho cambiato il programma perché volevo informare la comunità su cosa si sta facendo dopo quella notte infausta per il nostro territorio e la comunità di Stevenà e Fratta, un problema che dobbiamo risolvere con urgenza perché non dovrà mai più accadere una situazione del genere. 1120 millimetri d'acqua caduti in due ore nella località Villa di Villa, nel comune di Cordignano, sono stati la causa principale degli allagamenti, spiega il sindaco, perché è esondato un torrente che ha riversato l'acqua nelle campagne che da qui è scesa verso il nostro comune. Più a Ovest è esondato anche il torrente Friga, un affluente del Meschio, che ha coinvolto a sua volta Fratta, due azioni, una da nord e l'altra da ovest, il cui risultato l'abbiamo purtroppo visto. La cassa di espansione di Stevenà ha funzionato appieno anche se l'acqua caduta è andata oltre ai numeri storici con cui è stata progettata e proprio per questo motivo ora stiamo lavorando in due direzioni per risolvere questo problema. Ho spiegato ai presenti che ci stiamo muovendo assieme alla Protezione civile di Friuli e Veneto perché i bacini acquiferi che interessano il nostro comune sono in parte in territorio veneto e quindi è essenziale che anche nel Veneto si lavori per risolvere il problema idrogeologico del territorio. Mercoledì nel pomeriggio abbiamo avuto un incontro con la Protezione civile e i tecnici del Servizio di difesa del suolo, di Friuli e Veneto per cominciare questo percorso che ci porterà da un lato a redigere un piano di analisi del territorio dal punto di vista idrogeologico, per aiutarci a conoscere eventuali criticità presenti nel Comune e parallelamente invece ad individuare delle soluzioni, come quella che si sta considerando di costruire un altro bacino di laminazione in territorio veneto, probabilmente nel Comune di Cordignano, perché il nostro comune è influenzato anche dai fenomeni che si verificano nei comuni Veneti confinanti. E sempre in questi comuni saranno realizzati degli studi analoghi, oltre a degli interventi di pulizia e ricalibrazione dei corsi d'acqua. Infine ho spiegato quali saranno gli interventi che la Regione farà a Canevá, in particolare con la ricostruzione del ponte a Fratta che ostacola parzialmente il deflusso dell'acqua, Francesco ScarabellottoRIPRODUZIONE RISERVATA ESONDAZIONE L'acqua fuoriuscita dal torrente Grava a fine agosto, quando nelle frazioni di Canevá è scattata l'emergenza -tit_org-

Sul Fadalto**Frana, l'Anas ha sbagliato Deve pagare = Frana, l'Anas ha sbagliato: ora paghi***[Claudia Borsoi]*

Sul Fadalto Frana, l'Anas ha sbagliato Deve pagare Anas non ha mai chiesto, allo Stato, il risarcimento danni per la frana del Fadalto che ha interessato un tratto di Statale Alemagna. Tra le domande pervenute dopo che, più di un anno fa, il Governo aveva riconosciuto lo stato di emergenza per il maltempo che aveva segnato l'area del Vittoriese, non c'è quella di Anas. A rivelarlo è l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin che, nei giorni scorsi, proprio sulla questione ha scritto al Prefetto di Treviso. Vigilerò per accertarmi che i lavori parta- Borsoi a pagina XXI Frana, FAnas ha sbagliato: ora paghi> Bottacin rivela: Non ha mai richiesto il finanziamento > Ora l'apertura del cantiere è a rischio ma l'assessore vigile alla Protezione civile e così la strada è chiusa da un anno Se domani non partono i lavori andrò a parlare coi comital VITTORIO VENETO Anas non ha mai chiesto, allo Stato, il risarcimento danni per la frana del Fadalto che ha interessato un tratto di Statale Alemagna. Tra le domande pervenute dopo che, più di un anno fa, il Governo aveva riconosciuto lo stato di emergenza per il maltempo che aveva segnato l'area del Vittoriese, non c'è quella di Anas. A rivelarlo è l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin che, nei giorni scorsi, proprio sulla questione ha scritto al Pretetto di Treviso. Ho ricevuto una prima risposta via telefono dal Prefetto - puntualizza Bottacin - e dalla verifica fatta risulta che Anas non ha fatto alcuna richiesta di soldi e di conseguenza il Dipartimento nazionale di protezione civile non li ha stanziati. Se li avesse stanziati, non ci sarebbero stati problemi con i privati. VIAGGIO A ROMA Oggi l'assessore regionale sarà a Roma per affrontare, in Dipartimento, alcune questioni trevigiane legate alla pulizia dei fiumi Tagliamento e Livenza e, con l'occasione, metterà sul ta volo anche il caso Fadalto. con la statale che di giornee aperta a senso unico alternato e di notte chiusa. Anas - sottolinea Bottacin - non ha fatto alcuna richiesta e per questo errore la strada è chiusa da più di un anno, con la beffa che ora a pagare dovrebbero essere chiamati i privati. Anas ha commesso un errore a non presentare richiesta al Dipartimento. Ora tenterò di vedere se, anche con un anno di ritardo, il Dipartimento possa accettare di aggiungere questo intervento all'interno dello Stato di emergenza e finanziarlo. Bottacin, che risiede in Alpagò e percorre quotidianamente l'Alemagna, sa bene dei disagi legati all'apertura a singhiozzo della statale. La provincia di Belluno non è figlia di un dio minore. Se dovesse chiudere l'autostrada, come accaduto il 24 agosto, di notte saremo isolati e le nostre ambulanze non potrebbero raggiungere l'ospedale di Treviso, hub di riferimento rimarca. LA SCOMMESSA Sebbene la Regione non abbia alcuna competenza diretta sulla vicenda, Bottacin si è messo in gioco in prima persona. Sto tentando-dice-di rimediare ad un clamoroso errore fatto da Anas. E se non arriveranno soldi dal Dipartimento, quell'intervento di messa in sicurezza lo deve pagare Anas non i privati. Oltre a Società Autostrade e a43 cittadini. Anas ha diffidato anche la Regione Veneto (proprie- taria della parte più alta della montagna) a mettere in sicurezza il versante dei Bosc Grandi franato, facendo leva su un parere dell'Avvocatura di Stato, che però gli altri contestano. In merito, il Comune conferma per martedì, alle 11 nella sala di rappresentanza del municipio, l'incontro con i cittadini diffidati, alla presenza dell'avvocato Paolo Piva incaricato dall'amministrazione. Sarà illustrata la posizione che il Comune intende assumere e verranno raccolte le osservazioni dei cittadini, oltre a programmare un'iniziativa coordinata spiega il sindaco Roberto Tonon. Quanto all'avvio dei lavori di messa in sicurezza delle colate detritiche, annunciati per il 15 settembre, l'assessore Bottacin promette di non abbassare la guardia: Domani passerò a verificare, se non partono attendo la fine del mese e poi chiamo io i comitati, preannunciando un'azione cl amorosa, come l'occupazione della statale nel tratto fadaltino. Claudia Borsoi SECONDO IL POLITICO PRESENTARE IL CONTO AI PRIVATI (E ALLA REGIONE) E UNA GRANDE INGIUSTIZIA L'ACCUSA L'assessore regionale Bottacin striglia l'Anas ADISAGI La Statale Alemagna, sul fadalto, è chiusa di notte a causa della frana di un anno fa. Di giorno funziona a senso unico alternato -tit_org- Frana,Anas ha sbagliato Deve pagare - Frana,Anas ha sbagliato: ora paghi

Novacart, fiamme in mattinata Colpa di un cortocircuito

[Redazione]

Gai-bagnate Monastero UN INCENDIO è divampato eri mattina all'interno di una cartiera di Garbagnate Monastero. Il rogo, dovuto forse a un cortocircuito, è scoppiato negli stabilimenti della Novacart di via Europa, specializzata in prodotti di carta per cucina e culinaria. Sul posto sono intervenuti in forze i vigili del fuoco e per precauzione i sanitari del 118.1 pompieri nel giro di un'ora hanno spento le fiamme riuscendo a limitare i danni che non sono ingenti. - tit_org-

Ponte pericolante Richiesto il contributo per la sistemazione

[Massimo Pighin]

Il manufatto è situato sopra il 8 le, tra Fagnigola e Chions Per i lavori di messa in sicurezza servono 230 mila euro

Massimo Pighin AZZANO DECIMO La giunta comunale di Azzano Decimo ha autorizzato il sindaco Marco Putto a presentare alla Protezione civile regionale domanda di contributo per la sistemazione del ponte sul Sile situato tra Fagnigola e Chions. Il manufatto è "sotto osservazione" da tre anni: nel 2015, dopo un parziale allontanamento dei muri laterali, l'esecutivo aveva fatto realizzare una perizia. Lo studio aveva certificato che, nonostante la criticità, non sussistevano problemi di staticità. Nelle scorse settimane, grazie alla documentazione fotografica inviata da un cittadino all'amministrazione comunale, l'esecutivo ha potuto registrare il peggioramento delle condizioni del ponte, perlomeno per quanto concerne l'allontanamento dei muri laterali. Putto, quindi, ha affrontato il problema con il collega di Chions, Renato Santin: i due primi cittadini hanno stabilito di concerto la richiesta di finanziamento a Trieste. Secondo lo studio a disposizione della giunta azzanese, per i lavori di messa in sicurezza dovrebbero servire 230 mila euro, cifra che è stata appunto chiesta alla Regione. Il sindaco di Azzano Decimo illustra lo stato dell'arte. Grazie alla sensibilità di un cittadino afferma Putto -, che ha documentato fotograficamente, con precisione, l'evoluzione dell'allontanamento dei muri, siamo riusciti ad avere un quadro esaustivo delle condizioni del manufatto. Come amministrazione, seguiamo la questione da tre anni: allora non sussistevano criticità legati alla tenuta, situazione analoga a oggi. Però, per evitare un ulteriore peggioramento delle condizioni, è opportuno intervenire. Di conseguenza, abbiamo stabilito in sinergia con Chions di richiede il sostegno economico della Protezione civile per l'esecuzione delle opere. Presentata la domanda, non resta che attende la risposta della giunta Fedriga: i tempi, allo stato attuale, sono incerti. L'auspicio delle amministrazioni di Azzano Decimo e Chions è che l'esecutivo renda nota il prima possibile la decisione nel merito della richiesta relativa al necessario finanzia-

-tit_org-

AURELIA**Scontro tra auto Madre e figlia in gravi condizioni***[Redazione]*

AURELIA INCIDENTE spettacolare sull'Aurelia, la notte scorsa. Intorno alle 3, al bivio di Banditella, in direzione Nord c'è stato un brutto tamponamento. A farne le spese due donne, madre e figlia di origine polacca ma residenti a Roma, sono rimaste ferite in modo grave. Da quello che si è appreso dalla prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale, un ragazzo di 25 anni a bordo della Opel Corsa avrebbe tamponato l'auto Dobló condotta dalla donna. La vettura condotta dal ragazzo è sbandata e si è cappottata nel campo, il Dobló è schizzato sulla barriera new jersey e si è distrutto e le due donne sono rimaste incastrate. Per cui è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto tre ambulanze, oltre la polizia stradale e i vigili del fuoco. I medici del 118 hanno disposto, per le due donne, il trasferimento a Siena. Sono gravi ma non in pericolo di vita. La statale Aurelia è rimasta chiusa al traffico per tutta la durata delle operazioni di soccorso, per poi essere riaperta una volta messa in sicurezza. VARIANTE Un' immagine dei soccorsi dopo l'incidente -tit_org-

**PODENZANA IL SINDACO CRTIICA LA REGIONE E LA BUROCRAZIA MA CHIEDE ANCHE PAZIENZA
A Bagni manca l'argine, l'inverno è vicino e c'è chi ha paura**

[Redazione]

IL SINDACO CRTIICA LA REGIONE E LA BUROCRAZIA MA CHIEDE ANCHE PAZIENZA A Bagni manca l'argine, l'inverno è vicino e c'è chi ha paura. Si avvicina l'autunno e ai Bagni di Podenzana non c'è traccia dell'argine. Un argine tanto atteso dai residenti che guardano con ansia, a ogni pioggia, il livello del fiume. Purtroppo non ci sono buone notizie perché i lavori, finanziati e gestiti dalla Regione Toscana, devono ancora iniziare sulla sponda destra del Magra. Mentre ad Aulla l'argine è stato realizzato. Al momento la gara per l'appalto del primo lotto è terminata ma c'è una commissione, a Firenze, che deve scegliere la ditta che si occuperà dei lavori su un totale di 32 ditte in possesso dei requisiti. E gli abitanti sono preoccupati. Già in passato hanno subito danni a causa dell'esondazione del fiume. Il sindaco Riccardo Várese (nella foto), si schiera dalla parte dei cittadini e sollecita la Regione Toscana a fare presto. Siamo prigionieri della burocrazia - afferma -, che ci impedisce di mettere in sicurezza la gente. Sono preoccupato per i tempi, speravo che i lavori potessero iniziare quest'anno. Dalla Regione mi hanno informato della presenza di 32 offerte per l'appalto del primo lotto dei lavori, offerte che devono essere vagliate da una commissione, quindi i lavori inizieranno non prima della prossima estate. Mi occupo di questa opera pubblica dal lontano 2005, ben prima dell'alluvione del 25 ottobre 2011, ma ci vuole di più a fare una progettazione che i lavori... però in una legge che revisioni, snellendole, le procedure per le gare di appalto. Nel frattempo non posso fare altro che chiedere pazienza ai miei concittadini. Il progetto dell'argine è stato modificato ben tre volte per rendere l'opera pubblica in grado di resistere a piene del fiume Magra con tempo di ritorno duecentennale. L'opera costerà 6 milioni, il lotto più importante è il primo, che metterà al sicuro i 450 abitanti dei Bagni. M.L. -tit_org- A Bagni manca l'argine, l'inverno è vicino e c'è chi ha paura

Allevamento di visoni distrutto dal fuoco

Le fiamme hanno devastato il magazzino e gli uffici. In salvo i 2.500 animali. Il titolare: Attentato degli animalisti

[Alessandro Ragazzo]

SCORZE DANNI PER 200 MILA EURO Allevamento di visoni distrutto dal fuoco - Le fiamme hanno devastato il magazzino e gli uffici. In salvo 2.500 animali. Il titolare; Attentato degli animalisti Alessandro Ragazzo /SCORZE Sono rimasti in piedi gli scheletri della struttura e degli attrezzi. Tutto è finito in cenere, mentre i 2.500 visoni non sono stati toccati. Uno dei due maremmani a guardia dell'allevamento, un giovane maschio, è sparito, la femmina è scappata ma ha fatto rientro in via Tosatti a Rio San Martino. Qui, mercoledì sera sono stati distrutti dalle fiamme il magazzino e l'ufficio dell'area gestita da Michele Caccaro, un 45enne di Villa del Conte (Padova), già vittima di episodi simili in passato. Nessun dubbio sulla natura dolosa: sono stati trovati dei candelotti incendiari e chi ha colpito non si è avvicinato alle gabbie. Questo è terrorismo, è chiaro che dietro ci sono gli animalisti, dice Caccaro, guardandosi attorno e facendo una stima di 150-200 mila euro di danni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di scorze, i vigili del fuoco anche con il suo Nucleo investigativo anticendi territoriale (Niât). La vicenda dell'altro ieri parte da lontano; Caccaro è stato vittima di altri episodi uguali e, per evitare di ulteriori, ha scelto di dormire in via Tosatti. Di tanto in tanto torna nella sua casa a Villa del Conte, poi la sera rientra a Rio San Martino. Mercoledì ha fatto proprio questo; sino alle 20.30 è stato con i suoi visoni, ha legato i due cani alle catene per evitare che scappassero per la campagna ed è andato nel Padovano. Meno di due ore dopo, ha ricevuto la telefonata che dalla sua attività si levavano fiamme alte diversi metri. Da una prima ricostruzione, gli ignoti avrebbero appiccato il fuoco attorno alle 22 e sarebbero fuggiti per i terreni attorno, dove non ci sono case. Tra i primi ad accorrere è stato l'assessore di Scorze ai Lavori pubblici Angelo Michielan, residente poco distante. Il fuoco ha mandato in cenere gli attrezzi, dal muletto ai macchinari per dare il cibo ai visoni, oltre all'ufficio. I pompieri hanno lavorato sino alle 2 di notte per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Resta il giallo del maremmano; Caccaro ha mostrato la catena tagliata e del maschio, poco più che un cucciolo, non c'era traccia. La femmina, invece, potrebbe essersi liberata dal collare ed è fuggita, per ritornare a casa da sola. Bisogna che ci scappi il morto prima che si prendano provvedimenti, si sfoga, perché le forze dell'ordine sanno bene chi sono i mandatarci. Ho la mia attività, sono in regola con i documenti, i visoni hanno il loro benessere. Chiedo che si trovino i colpevoli. Minacce? Di recente no, ma nelle ultime settimane i maremmani abbaiavano spesso tra le 23.30 e le 2 di notte. Forse mi controllavano. Sul posto si sono trovati anche dei visoni privi di vita, ma prima dell'incendio, e per questo scatterà il sopralluogo dell'Usi. -tit_org-

AGGIORNATO - appuntamenti

[Redazione]

APPUNTAMENTI 9 Università Dobrina L'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" di Trieste comunica a tutti gli interessati di avere aperto le iscrizioni per l'Anno Accademico 2018/2019, il XXXVII dalla sua fondazione. Iscrizioni in via Corti 1/1 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.30 e il mercoledì dalle 15.30 alle 17.30. Info al numero 040-311312.

10 Università Auser Sono aperte le iscrizioni all'Università delle Libere Auser di via S. Francesco 2. Tra le novità quest'anno segnaliamo i corsi dedicati all'ascolto della grande musica, greco moderno: lingua e cultura. Segreteria aperta da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e martedì e giovedì anche dalle 17 alle 18.30. Tel. 040-3478208.

U Oktoberfest a San Giacomo Riparte l'Oktoberfest con una settimana di anticipo a San Giacomo domani alle Cugine di via della Guardia. 17.30 Civica orchestra Open day alla scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste oggi alle 17.30 presso Italo Svevodivvia Svevo 15. 17.30 Formazione giuridica La Sg formazionegiuridica organizza un corso completo di preparazione al concorso per 5 posti di istruttore amministrativo nel Comune di Monfalcone, valido per le selezioni nei Comuni della Regione. Lezioni martedì e mercoledì dalle 17.30 alle 21.30 a Trieste. Info: 348-6809930 o mail a: sgfonnazionegiuridica@yahoo.it 18,30 Manet a Miramare Al castello di Miramare incontro pittorico "Manet e la sua tecnica" in occasione della mostra Massimiliano e Manet, con l'artista Paolo Cervi Kervischer. Oggi alle 18.30 la tecnica pittorica di Manet e degli impressionisti, teoria ed esempi di composizione dell'opera. 18.30 L'affondamento del "Wien" Perilciodi Conferenze Uons Club Trieste Europa alle 18.30 Ugo Gerini terrà una conferenza su "L'affondamento della Corazzata Wien nel golfo di Trieste" presso l'Università della Terza Età in via Lazzaretto Vecchio. 10. 20.15 Terapie Essene Presentazione sulle Terapie Essene, con meditazione terapeutica in chiusura. Seguirà Open Day aperto a tutti 22 settembre; con Arleen Sidhe, (era peuta essena. Piazza Benco 4 Info: 347-2154583, arleen.soundlight@gmail.com 21 Tango argentino NuovocorsodiTango Argenti no per principianti. Questa sera dalle 21 alle 22.30 in via Sturzo, 4. Info: 339-662471 www.estermaurotango.com 22.15 Tango Estate Tango a Borgo San Rocco Estate. Oggi con Alessandro Simo netto. Numero di emergenza 112 AcegasApsAmga-guasti 800152152 Ad Soccorso Stradale 803118 CapitanerladiPorto 040-878811 Corpo nazionale guardlafuochi 040-425234 CriSe Sanitari 040-31313V3385038702 Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234 Prevenzione suicidi 800510510 Amalla 800544544 Guardia costiera - emergenze 1530 Guardia di Finanza 117 Protezione animali (Enpa) 040-910800 Protezione civile 800500300/347-1840412 Sanità-Prenotazioni Cup 0434-223522 Sala operativa Sogit 040-8822U Telefono Amico 0432-582572/582582 Vigili Urbani 040-3880 vigili Urbanl-servizio rimozioni 040-388111 Aeroporto -Informazioni 0481-478079 Normale orario di apertura: 8.30-13 e 18-19.30 Aperte anche dalle 13 alle 18: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparicn 040764943; via di Cavana, 11040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; largo Have, 2 040361655; via Giulia, 1040835368; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Oriani 2 Largo Barrera) 040764441; capo di piazza Mons Santin.Zgiàp. Unità 4 040365840; via Belpoqgio,- 4-angolovvia Lazzaretto Vecchio 040308283;viaGiulla,14040572015;via dell'Orologio, (via Olaz, 2) 040300605; piazza della Borsa, 12 040387967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Flavia diAquillnia 39/C 040232253; via Oante Alighieri 7 040630213; via Uonello Stock, 9-Roiano0404143Q4; Sgonico - Località Campo Sacro 1 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596. Apert e anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Gioiti, 1040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Bamera)040764441, In servizio fino alle 22; via Guido Brunner 14 ang. via Stuparicn 040764943. In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Borsa 12,040367967. to la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita www.ordinefarmadstirieste.gov.it Usante Santa Croce È giorno è il 257', ne restano 108 Il sole sor9ealle6.40etramontaalle19.21 La luna si leva alle 1L54 etramonta alle 22.12

Il proverbio Chi molto parla spesso falla Valori È biossido ð (Ntt,) ì é ' - Vabre Imite per la nrotezione déla saluteiimana
pg 240 mette orarla (da nonsupeare pu di 18 volte ëâ Ãàë â)5îä â ni allarme jig/rrNOO media orarla da supetare pud
3 vote niisetiilve) Piazza Volontari Giuliani ug/iff 71,7 ViaCarpineto68,6 Piazzale Bosmini pg' 91,1 Valori della ãããã
îëâÐì delle poteri sottili à Mezzo mobile* ViaCarpineto Piazzale Rosmini43 g/mí33 jig/rrp28 Valori di OZONO 0 ù/wf
(oxi ntraaone orarla) ConcentfazBiie oraria dl Èîëïààîïâ 180 (ig/m1 Concentraztone îããëà dl allarme 240 jig/irf
ViaCarpineto Basovizza *(.S.I.(ireizi)il5eWm 116 "g/iff 153 -tit_org-

minuto di silenzio

Solenghi leggerà i nomi delle vittime

[Redazione]

IL RICORDO Solenghi leggerà i nomi delle vittime Ci sarà anche il premier Conte oggi a Genova per le celebrazioni ad un mese dalla tragedia di ponte Morandi. Due I momenti: alle 11,36, ora del crollo, la città si ferma per un minuto in memoria delle vittime. I treni fischieranno, le campane delle chiese e le sirene del porto suoneranno, bandiere ammainate. Il presidente Tot!, il sindaco Bucci, il prefetto Fiamma Spena e monsignor Nicolo Anselmi, vicario di Bagnasco saranno a Ponte Morandi; l'assessore alla Protezione Civile ligure, Giacomo Giampedrone nella sala operativa e la vicepresidente Via le al San Martino. Alle 17,30 in piazza De Ferrari l'attore genovese Tullio Solenghi leggerà i nomi delle 43 vittime, con gli archi dell'orchestra del teatro Carlo Felice. Luca Bizzarri leggerà una delle storie del ponte da lui raccolte, presente Dori Ghezzi con canzoni di De Andre. Per chiudere "Ma se ghe pensu". Alle 19 messa in suffragio, nella cattedrale San Lorenzo. Un momento importante per ricordare il dolore di una città e delle famiglie che hanno perso i loro cari. (D.Framb.) -tit_org-

Lini cn VUOILI

Tomografia elettrica al suolo carsico per la cura anti allagamenti delle Mucille

[Luca Perrino]

L'INTERVENTO Tomografia elettrica al suolo carsico per la cura anti-allagamenti delle Mucille Esperti dell'Università di Trieste impegnati nell'esplorazione degli inghiottitoi del laghetto della zona di Selz Luca Perrino/RONCHI Le immagini degli anni passati, molti, le hanno bene impresse nella memoria. Il galoppatoio di Pietrarossa sommerso dall'acqua e persino l'intervento dell'Esercito per mettere al sicuro i cavalli, i giardini di via delle Fornaci allagati e l'acqua che arrivava fin sulla strada. Le idrovore della Protezione civile in funzione per giorni e giorni. Immagini che, a Ronchi dei Legionari, si vorrebbe non si ripetessero più, per questo che, ormai da un anno, il Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università di Trieste, sta lavorando, con una serie di monitoraggi, ispezioni e particolari studi, per risolvere la situazione. E per far sì che, quando piove copiosamente, le acque dei laghetti delle Mucille non tracimino e possano defluire attraverso i due inghiottitoi, di origine preistorica, uno dei quali, in particolare, appare particolarmente otturato a causa delle opere edili realizzate, quasi 20 anni fa, per la costruzione dell'acquedotto di Trieste. Una particolare azione, in questa precisa direzione, è stata messa a punto nel corso di due giornate dall'idrogeologo Luca Zini, assistito dal geofisico Emanuele Forte, dagli assistenti di ricerca Pietro Bulfon e Philippe Turbaud, ma anche dal funzionario comunale, Claudio Marussi e dai volontari della Protezione civile. Si lavorerà per risolvere la situazione nel modo meno impattante possibile. Certo, basterebbe realizzare un canale, ma si tratta di un'opera da un lato costosa e dall'altro che andrebbe a "violentare" il Carso e la sua morfologia. Così si adottano metodi scientifici, la tomografia elettrica e l'immissione di migliaia di litri di acqua salata e di acqua dolce, secondo percentuali ben definite, permetterà di comprendere come e in quale direzione la stessa defluisce, così da poter intervenire in maniera efficace. È prevista poi la sistemazione di un piezometro per misurare il livello della falda. Gli interventi prevedono una spesa di 87.500 euro, assistiti da contributo regionale. Già nel corso dell'anno 2000 è stata effettuata un'indagine idrogeologica in prossimità degli abitati di Selz per verificare la situazione delle aree del territorio comunale soggette ad allagamento in conseguenza delle piogge eccezionali verificatesi dal 21 novembre. Le conclusioni dell'indagine aveva evidenziato che le forti precipitazioni atmosferiche degli ultimi anni possono rappresentare il preludio all'innalzamento del livello medio della falda freatica superficiale alimentata dall'Isonzo, anche con possibili influenze carsiche collaterali. In tale occasione, e poi a partire dal mese di gennaio 2014, a seguito di precipitazioni copiose, molti scantinati dell'abitato delle frazioni di Selz, specialmente l'area adibita a maneggio in località Pietrarossa, e di Vermeigliano, sono stati oggetto di importanti allagamenti. Durante il sopralluogo effettuato dai tecnici della direzione regionale di Protezione civile nel luglio 2014, è stato rilevato che la principale opera di drenaggio delle acque (inghiottitoio del Parco delle Mucille) appare parzialmente o totalmente ostruita ed è stato messo in luce che i molteplici aspetti idrogeologici della piana delle Mucille, influenzano il fenomeno di innalzamento delle acque dei laghetti e sono correlati con le diverse infrastrutture realizzate nel corso degli ultimi decenni. A conclusione dell'atto ricognitivo, i tecnici regionali hanno redatto una scheda tecnica, evidenziando che lo studio dell'intero bacino idrogeologico e la redazione di un piano di manutenzione concordato con tutti gli enti interessati, consentirebbero la mitigazione del rischio di allagamento. Con piogge copiose le acque tracimano perché un tappo le trattiene. Ss Si. Gli esperti del Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università di Trieste che stanno lavorando, con una serie di monitoraggi, ispezioni e particolari studi, per risolvere la situazione degli allagamenti provocati dal lago delle Mucille

Fotoservizio Katia Bonaventura - _ -tit_org-

A un mese dal crollo Genova si ferma Decreto ok ma senza commissario = Arriva il decreto per Genova ma il commissario non c'è

[Michela Bompani]

A un mese dal crollo Genova si fermi Decreto ok ma senza commissario Un'intera giornata dedicata al ricordo delle vittime del Morandi. Nel testo aiuti a città e pori Genova, da piazza De Ferrari, darà un segnale forte, al mondo: è determinata a riavere il suo ponte, e la sua normalità: il presidente della Regione, Giovanni Toti prova a orchestrare la voce di tutta la città e lo farà, oggi, con la piazza riunita nel commemorare il dolore e la tragedia che l'ha colpita, un mese fa, con il crollo del ponte Morandi. Mentre il consiglio dei ministri, ieri, era in corso, aveva richiamato: Non fate campagna elettorale su questo - invocava, ieri, Toti, e il destinatario era nettamente il Movimento Cinque Stelle che aveva stoppato la sua nomina il "decreto Genova" è un decreto costruito all'insaputa delle istituzioni locali, di Regione e Comune, snocciolava Toti, dopo aver presieduto a Roma la conferenza delle Regioni che, tutte, hanno deciso di devolvere alla Liguria, in tutto, 6,4 milioni di euro destinati all'edilizia residenziale pubblica. Toti ieri ha scambiato una lunga telefonata con il premier Giuseppe Conte, che oggi sarà a Genova per commemorare le vittime. Non verrò a Genova a mani vuote - ha detto ieri sera, il presidente del consiglio avrò il decreto approvato. Un decreto che istituisce la zona economica speciale per Genova e la zona franca per il porto. MICHELA IOWVhmpagnnaIII Arriva il decreto per Genova ma IJL commissario non ce Oggi la città si ferma a un mese dal crollo del Ponte Morandi In arrivo anche il premier Conte MICHELA BOMPANI Genova, da piazza De Ferrari, darà un segnale forte, al mondo: è determinata a riavere il suo ponte, e la sua normalità: il presidente della Regione, Giovanni Toti prova a orchestrare la voce di tutta la città e lo farà, oggi, con la piazza riunita nel commemorare il dolore e la tragedia che l'ha colpita, un mese fa, con il crollo del ponte Morandi. Mentre il consiglio dei ministri, ieri, era in corso, aveva richiamato: Non fate campagna elettorale su questo - invocava, ieri, Toti, e il destinatario era nettamente il Movimento Cinque Stelle che aveva stoppato la sua nomina il "decreto Genova" è un decreto costruito all'insaputa delle istituzioni locali, di Regione e Comune, snocciolava Toti, dopo aver presieduto a Roma la conferenza delle Regioni che, tutte, hanno deciso di devolvere alla Ligu ria, in tutto, 6,4 milioni di euro destinati all'edilizia residenziale pubblica. Toti ieri ha scambiato una lunga telefonata con il premier Giuseppe Conte, che oggi sarà a Genova per commemorare le vittime. Non verrò a Genova a mani vuote - ha detto ieri sera, il presi- dente del consiglio - avrò il decreto approvato. Un decreto che istituisce la zona economica speciale per Genova e la zona franca per il porto, cercando di fare entrare città e traffici portuali in una bolla di esenzioni e alleggerimento fiscali. Oltre agli indennizzi e alle misure per sfollati e imprese, nel decreto era attesa la nomina del super commissario alla ricostruzione. Che l'approvazione del decreto "salvo intese" riserverà alla decisione comune di istituzioni locali e governo. Non mandate a Genova un commissario che venga da fuori, su quel nome vogliamo essere sentiti e anche scegliere, abbiamo diritto da liguri, da genovesi, sapere cosa succede nelle nostre strade, nelle nostre fabbriche, ce lo aspettiamo dagli amici della Lega, che governano in Liguria con noi, ma anche dal premier, abbiamo bisogno di una persona capace che sappia affiancare le istituzioni, aveva scandito Toti. Alle 11.36, oggi, orario della tragedia, si fermerà tutta la città: un silenzio di sessanta secondi rotto soltanto dalle sirene delle navi, dalle campane slacciate, dal fischio dei treni, le bandiere si ammaineranno in segno di lutto. Da Regione e Comune arriva l'invito a tutti i genovesi a scendere in strada, in piazza, a riunirsi a De Ferrari, dove arriveranno i parenti delle vittime, mentre tutti gli assessori regionali saranno vicini a una categoria protagonista dell'emergen

za: Marco Scajola, assessore all'Urbanistica, si raccoglierà in silenzio insieme agli sfollati in via Fillak, l'assessora regionale alla Sanità, Sonia Viale, sarà con il personale del 112 all'ospedale San Martino e con gli psicologi che assistono le persone traumatizzate dal crollo, l'assessore Giacomo Giampedrone sarà nella sede della Protezione civile, l'assessore allo Sviluppo economico, Andrea Benveduti, sarà al mercato di Certosa insieme ai commercianti.

L'assessora alla Cultura, Scuola e sport Ilaria Cavo sarà in piazza De Ferrari, e ha invitato a raccogliersi tutte le associazioni sportive, vi sarà anche l'assessore Stefano Mai. Il presidente della Regione, con il sindaco Marco Bucci, la prefetta Fiamma Spina e il vescovo ausiliare Nicolo Anselmi, si ritroveranno a Campi, presso il ponte Renata Bianchi, per ricordare, nel luogo più vicino, e accessibile, al disastro, le 43 vittime. Al pomeriggio, alle 17.30, il presidente della Regione, Giovanni Toti e il sindaco di Genova, Marco Bucci, hanno invitato tutta la popolazione a riunirsi in piazza De Ferrari. L'attore Tullio Solenghi leggerà i nomi delle 43 vittime, accompagnato dagli archi dell'orchestra del teatro Carlo Felice. Sul palco, allestito davanti al Palazzo della Regione, saliranno vigili del fuoco, forze dell'ordine, volontari e sfollati che racconteranno il loro, drammatico, 14 agosto. Luca Bizzarri, presidente di Palazzo Ducale, leggerà uno dei racconti legati al ponte, che sta raccogliendo, accanto a lui ci saranno Dori Ghezzi. Interverranno Bucci e Toti. Alle 18.30 è previsto l'intervento del presidente del consiglio, Giuseppe Conte: chiuderà la manifestazione, dopo le voci dei parenti delle vittime, degli sfollati, e le note dell'orchestra del teatro Carlo Felice. Alle 19, dopo la cerimonia in piazza, si svolgerà una messa in suffragio per le 43 vittime di Ponte Morandi, officiata da Nicolo Anselmi. Verrà istituita la zona economica speciale e la zona franca, garantendo esenzioni e alleggerimento fiscale "La norma è stata costruita all'insaputa delle istituzioni locali, della Regione e del Comune" Toti: "Da piazza De Ferrari daremo un segnale forte, al mondo: siamo determinati a riavere la normalità" Il ricordo In alto, il presidente della Regione Giovanni Toti con il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Sotto, un'immagine simbolica del ponte Morandi crollato, una ferita sempre aperta -tit_org- A un mese dal crollo Genova si ferma Decreto ok ma senza commissario - Arriva il decreto per Genova ma il commissario non c'è

Intervista a Marco Bucci - Bucci: "Trenta giorni terribili ma Genova rinascerà nonostante i troppi no" = Marco Bucci "Il mese che ci ha sconvolti ma Genova rinascerà malgrado chi dice solo no"

[Luigi Pastore]

Bucci: "Trenta giorni terribili ma Genova rinascerà nonostante i troppi no" Quando mi hanno telefonato quella maledetta mattina, per avvertirmi del crollo del ponte Morandi, ho temuto che si trattasse di un attentato. Poi, sin da quando ho capito che cosa era realmente successo, ho pensato e penso costantemente solo a una cosa: Genova deve tornare più forte di prima e ce la farà. Il sindaco Marco Bucci parla del mese più brutto di Genova. LUIGI PASTORE pagina Marco Bucci È mese che ci ha sconvolti ma Genova rinascerà malgrado chi dice solo no" LUIGI PASTORE Quando mi hanno telefonato quella maledetta mattina di un mese fa, per avvertirmi del crollo del ponte Morandi, ho temuto che si trattasse di un attentato. Poi, sin da quando ho capito che cosa era realmente successo, ho pensato e penso costantemente solo a una cosa: Genova deve tornare più forte di prima e ce la farà. Per un destino inconcepibile e terribile. Marco Bucci si è trovato a gestire la più grande tragedia di Genova. E ora vuole fare presto per mettersela alle spalle. Ma deve fare i conti con il governo gialloverde. Io ho portato al tavolo delle proposte e dei progetti per ricostruire e andare avanti. Aspetto delle risposte. Non basta dire no, se non si è d'accordo si devono proporre delle alternative. Perché sinora siamo andati veloci e non possiamo permetterci di rallentare. Sindaco Bucci, cosa ricorda di quel giorno alle 11.36? Ero al consiglio della Città Metropolitana, e mi ha chiamato il capo dei vigili della zona dicendomi: "E crollato un pezzo di ponte Morandi". Io all'inizio pensavo si fosse staccato qualcosa, quando poi mi ha spiegato che erano crollati duecento metri di viadotto, ho pesato ad un attentato come a New York. Sono corso al Matitone dove abbiamo subito riunito il Coc, il comitato di emergenza della protezione civile ed è cominciato l'impegno per ricostruire la nostra città. Di quel giorno ricordo anche la prima conferenza stampa in Regione con Toti, quando dissi una cosa che in quel momento poteva sembrare fuori tempo ma che sentivo. Ovvero? Dissi che Genova non era una città in ginocchio. Ricordo gli sguardi perplessi, e li capisco ma dalla tragedia la cosa per cui non dormo più la notte è far ripartire Genova. E in quel momento dovevo dare un segnale alla mia città, ai miei cittadini. Sono il sindaco e ho il dovere di andare in trincea tenendo la bandiera alta. Capisco che può sembrare assurdo, ma anche nelle più grandi tragedie, bisogna sforzarsi di guardare oltre, fissando degli obiettivi positivi. Solo così ci si può rialzare, altrimenti la mia città finirebbe oer morire nelle lacrime e nel lutto. Quale è stata l'esperienza più toccante di questo mese? Con il passare del tempo, il rapporto con gli sfollati. Sono il mio primo pensiero oltre alla ricostruzione del ponte. Li incontro tutti i martedì, ogni giorno un assessore è con loro, sono le persone che soffrono terribilmente, oltre alle famiglie delle vittime, persone alle quali cerchiamo di dare le risposte cui hanno diritto il più rapidamente possibile e mi rendo conto che non basta. Il traffico, sindaco. Due ore per fare 40 chilometri, i genovesi subiscono con pazienza, ma è una situazione pesantissima. Abbiamo da subito studiato soluzioni alternative, ma è un lavoro in divenire continuo. Io sono dell'idea che sia meglio una cattiva decisione che una non decisione. Per questo siamo subito intervenuti e alcune misure le abbiamo sbagliate, di sicuro almeno un paio. Ma abbiamo cercato subito di rimediare e di questo devo ringraziare i genovesi. È vero che alcune modifiche al traffico le avete decise su suggerimento dei cittadini? Sì, riceviamo continuamente segnalazioni anche sui social e le valutiamo tutte. Alcune si sono dimostrate azzeccatissime. Io ho sollecitato i cittadini a darci consigli, perché sono loro che stanno sul territorio, nelle strade, nelle piazze, in mezzo al traffico, e sono i più competenti a indicarci delle vie di uscita. Qual'è la cosa che l'ha più delusa in questo mese? Il fatto di ricevere dei no senza che siano proposte alternative. Io, insieme con il presidente della Regione Toti, ho lavorato per proporre delle soluzioni di ricostruzione, anzi una soluzione. Mi piacerebbe, se uno non è d'accordo, che formulasse delle proposte alternative, anziché limitarsi a dire dei no. Il governo. Lasciamo perdere. Mi riferisco a chiunque si comporti così. Perché sia chiaro che se non riesco a risolvere i

problemi di Genova, perché si bloccano le decisioni, porto le nostre barche sino a Roma. I punti Il disastro "Il giorno del crollo, quando i vigili mi hanno avvisato, ho pensato ad un attentato terroristico" Gli sfollati "Sono il mio primo pensiero fisso dopo la ricostruzione del ponte Sono quelli che soffrono di più" Il traffico "Abbiamo sbagliato anche delle scelte, ma le abbiamo corrette grazie alle dritte dei cittadini" La politica "Guai a rallentare la ricostruzione porto le barche di Genova a Roma" nella foto il premier Conte -tit_org- Intervista a Marco Bucci - Bucci: "Trenta giorni terribili ma Genova rinascerà nonostante i troppi no" - Marco Bucci "Il mese che ci ha sconvolti ma Genova rinascerà malgrado chi dice solo no"

Abbiamo regalato speranze e sorrisi Il nostro orgoglio

[Redazione]

Abbiamo regalato speranze e sorrisi il nostro orgoglio. Corsa della solidarietà con donatori - FICSSO È STATA un successo la 4a edizione di 'Flesso corre per la solidarietà'. Lo scopo era quello di raccogliere fondi per un progetto scolastico per primaria e secondaria di primo grado di Fiesso. Un'idea decollata grazie a 4 amici che la portano avanti da 4 edizioni. Sono Federico Coneglian, Jody Grazia, Daniela Poli ed Elisa Pezzolo, presidente di Aido. Claudia Tremarin è presidente Avis. A TUTTI GLI ISCRITTI è stata consegnata una maglietta verde con il simbolo della corsa. Un bel risultato, con tanta gente ai nastri di partenza che riempie di orgoglio la squadra degli organizzatori. In prima fila Adoces associazione 'Danilo Ruzza' donatori di cellule staminali, gruppo 'Franco Fantato' di Flesso con Aido e Avis. Durante l'anno l'associazione 'Danilo Ruzza', grazie alla convenzione con l'Asl 5, ha potuto sostenere il lavoro di una ostetrica addetta all'informazione e alla raccolta delle cellule staminali da cordone ombelicale nel punto nascita di Rovigo. Il lavoro fatto con il cuore da numerosi volontari sta dando dei frutti straordinari - dice Elisa Pezzolo - proprio qui nel nostro paese. Il nostro paese è generoso, abbiamo un cuore enorme. Qualche mese fa una giovane concittadina ha ricevuto una telefonata, qualcuno aveva bisogno di lei subito, era questione di vita o di morte. Questa ragazza non ha esitato e ha donato le sue cellule staminali e la speranza ad una coetanea di poter guarire. Io provo ad immaginarmelo quel momento ma non riesco perché l'emozione è indescrivibile. Ciò dimostra quanto sia importante donare. La storia di questa ragazza è l'ultima di tante storie di cittadini di Flesso che si sono donati. Vorrei ringraziare proprio tutti, in testa mi compaiono nomi, volti di donatori, donatrici, mamme, mogli, mariti, figli orgogliosi. Dall'altra parte ci sono volti che hanno ripreso a sorridere e a vivere. Nella prima edizione i fondi raccolti sono stati utilizzati per il doposcuola di alcuni bambini con famiglie in difficoltà del paese, grazie anche alla collaborazione di Lilliput e di Alberto Palugan, responsabile della materna di Flesso. Nella seconda edizione - riprende - siamo riusciti a donare una parte alla popolazione del centro Italia colpita dal terremoto e con la restante parte partecipare all'acquisto di una lavagna multimediale, grazie alla collaborazione del dirigente Amos Golinelli. Nella terza edizione siamo riusciti a donare un'altra Lim alla primaria. Quest'anno c'era anche un banchetto della primaria con insegnanti e mamme che hanno allestito un mercatino con lavoretti dei bambini per poter raccogliere fondi per la scuola. All'evento era presente il sindaco Luigia Modonesi. Il medico di gara era il dottor Edgardo Contato. Decisivo il contributo di Peligro, autocarrozeria officina Zangheratti e Sicell, Lorenzo Murciano, Protezione civile, Claudio Davi e il comitato fiera, Comprensivo, Sdar di Mauro Bettarello, Biagio Boldrini e il comitato soci Coop Reno di Flesso, Fabrizio Malanchin e la Pro Loco, AC Umbertiana, Carlo e Simone Biglietti associazione Ognisuono, Giancarlo Bussoni ed il personale di Impegno Civico, Mirella Castigliari, che ha realizzato la locandina, tipografia Nike Kai Dike con Sandro Borghi, Adriano Galli, Alessandro Avanzi per i premi di gara. Renato Ghirotto, Impresa Davi-Ferraresi, Gianni Bulgarini e il comitato festeggiamenti Capitello, Finish Line di Badia, i gruppi sportivi di running, nordic walking e camminata, Csv Rovigo, 'Danilo Ruzza', Aido. PRONTI AD AIUTARE Qualche mese fa una giovane ha ricevuto una telefonata, qualcuno aveva bisogno di lei Non ha esitato un istante I QUATTRO ANICI L'idea lanciata da Federico Coneglian, Jody Grazia, Daniela Poli ed Elisa Pezzolo SEMPRE AVANTI La manifestazione è arrivata a tagliare il traguardo della quarta edizione Gli iscritti erano 350 I vincitori della I O chilometri, I posto Luca Favaro, 2 Riccardo Petitto, 3 Cristiano Gasparetto Vincitori 5km, I Simone Perretta, Sara Zapparoli, 3 Elia Ghirardello di I O anni Gruppo più numeroso 'Gli atletici' Elisa, Daniela, Federico e Jody sono stati i vincitori della I O chilometri Elia Ghirardello, I O anni, ha conquistato il terzo posto nella 5 chilometri Decisivo il contributo di Protezione civile, Claudio Davi e il comitato fiera, istituto comprensivo, il comitato soci Coop Reno di Fiesso, Fabrizio Malanchin e la Pro loco, AC Umbertiana -tit_org-

GLI ABITANTI SI ORGANIZZANO

Sensori, via all'installazione: gli sfollati preparano il rientro*[Redazione]*

GLI ABITANTI SI ORGANIZZANO Sensori, via all'installazione: gli sfollati preparano il rientro Oggi previste le prime operazioni per allestire l'area dove deve essere sistemata la gru che servirà a raggiungere i tronconi Inizieranno stamattina, condizioni meteo permettendo, gli interventi per l'installazione dei sensori necessari a verificare le condizioni di stabilità dei due tronconi del ponte Morandi. Le prime operazioni per preparare Parea dove deve essere sistemata la gru che servirà a raggiungere i tronconi inizieranno alle 9, sempre che non ci sia vento e non piova, anche se le previsioni meteorologiche di Arpal indicano proprio per oggi la possibilità di temporali. Le installazioni saranno effettuate dai vigili del fuoco e i primi ad essere sistemati saranno gli apparecchi che trasmettono il segnale di allarme in caso di cedimenti e poi si procederà all'installazione degli altri sensori. Se non ci saranno intoppi, le operazioni si concluderanno nel giro di qualche giorno. A installazione ultimata, bisognerà aspettare poi 4 o 5 giorni per avere dati attendibili sui risultati dei monitoraggi e decidere, quindi, se ci sono o meno le condizioni per autorizzare l'ingresso delle famiglie sfollate nelle loro case per recuperare altri oggetti. Se i risultati saranno positivi, quindi, i rientri potrebbero iniziare tra la fine della prossima settimana e l'inizio di quella successiva. Proprio in queste ore si stanno definendo le modalità con le quali si svolgeranno le operazioni di recupero negli alloggi e oggi inizieranno i colloqui di amministratori e tecnia con gli sfollati, per spiegare come avverranno eventualmente le procedure di ingresso, se il monitoraggio darà esito favorevole. Si sa comunque che gli ingressi saranno consentiti a turno, per poche ore al giorno, e probabilmente a una persona alla volta per famiglia, e che potrebbero essere necessarie un paio di settimane per completarli. Ieri sera c'è stato un primo incontro dei rappresentanti del comitato degli sfollati con l'assessore comunale all'Edilizia pubblica, Pietro Piciocchi, e il consigliere comunale delegato alla Protezione civile Antonio Gambino. È stata una nostra richiesta, condivisa dal sindaco, quella di iniziare ad organizzare le modalità di rientro prima ancora che si completi il monitoraggio - spiega il presidente del comitato di via Porro Franco Ravera - Noi abbiamo offerto la disponibilità di due referenti per palazzo per organizzare i rientri palazzo per palazzo. Sempre ieri è stato approvato all'unanimità dalla conferenza Stato Regioni lo stanziamento di 6,4 milioni di risorse aggiuntive al riparto dei fondi destinati all'edilizia pubblica residenziale, per Genova, per dare una risposta agli sfollati. È un fondo di solidarietà - spiega il sottosegretario Edoardo Rixi - costituito dalla destinazione del 2%, per autotassazione, da parte di tutte le Regioni. Sono risorse che serviranno a Regione e Comune per dare una risposta abitativa alle famiglie rimaste senza casa dopo il crollo del ponte Morandi. A. COL. -tit_org- Sensori, via all'installazione: gli sfollati preparano il rientro

Le storie di chi ha assistito al disastro: 250 persone bisognose di aiuto tra piccoli e adulti
Febbre e ansia dopo la paura psicologi in soccorso dei bimbi

[Francesca Forleo]

Le storie di chi ha assistito al disastro; 250 persone bisognose di aiuto tra piccoli e adulti Francesca Forleo Marco, 5 anni, ha visto il ponte cadere dalla sua casa di via Porro mentre era solo con la nonna, la mamma era a lavorare. Non si è ancora ripreso dallo spavento perché si era convinto che la mamma fosse sopra o sotto al ponte. Gli è venuta una febbre nervosa che ancora, a un mese da quel momento, lo tormenta. Però tornerà a scuola, all'Istituto comprensivo di Sampierdarena, dove le sue maestre lo aspettano a braccia aperte, pronte ad aiutarlo, come hanno spiegato loro gli esperti del Ministero che, dal terremoto dell'Aquila in poi, intervengono nelle scuole dopo eventi catastrofici, come la caduta del Ponte Morandi. Lo spavento per la mamma, il dramma di essere sfollato, tanti traumi per un bimbo così piccolo. Lo aiuteranno - dice una maestra della scuola. Iris Bonacci, pure lei sfollata - racconterò anche il mio dramma perché lo psicologo che mi segue e gli esperti del ministero si sono raccomandati di parlare francamente ai bambini, con le dovute cautele, ma rispondendo sempre alle loro mamme, nessuna omissione, nessuna bugia. Iris è fra le 250 persone che, in questo primo mese dal tragico crollo di ponte Morandi, hanno chiesto aiuto alla settantina di psicologi. Volontari e dipendenti di Asi, San Martino, distretti, associazioni: hanno fatto assistenza ai parenti delle vittime, ai feriti, agli sfollati, a chi ha visto o vissuto. Con un servizio quasi h24 che la Asi, tra ampliamenti di orario negli ambulatori della Valpolcevera e tre nuove assunzioni (2 psicologi per bambini e uno psichiatra per adulti) cercherà di mantenere. Occorre distinguere i tempi e i momenti delle azioni intraprese da psicologi e psichiatri - dice Marco Vaggi, responsabile della Salute mentale dell'Asl3 - ma, anche, sgombrare il campo dall'idea che dopo quello che è successo tutta Genova abbia bisogno di assistenza psicologica: non è così, le persone hanno le risorse, normalmente, per reagire agli eventi traumatici in tempi che possono allungarsi fino a tre mesi ma non per questo soffrono di disturbi da stress post traumatico. I primi interventi, quelli delle prime 24 ore, hanno riguardato i parenti delle vittime e i feriti per cui abbiamo potenziato la presenza di psicologi e psichiatri al pronto soccorso del Villa Scassi riprende il medico -. Abbiamo creato una linea preferenziale di accesso a Fiumara e a Bolzaneto e potenziato l'ambulatorio di via Canepari. Le associazioni hanno creato punti di ascolto all'interno del centro civico Buranello come a Certosa, nella scuola Gaz. Molte persone Marco, 5 anni, ha visto il ponte cadere pensando che la madre fosse tra le vittime stanno reagendo in maniera normale: prima c'è la fase di incredulità, poi lo spavento, con ansia e senso di insicurezza, infine arriva l'accettazione. La responsabile della Struttura complessa dei servizi consultoriali di Asl3, Laura Battaglia, racconta di una quindicina di richieste per i bambini arrivate direttamente dalle famiglie nei consultori di Bolzaneto e Fiumara. Nelle scuole che apriranno lunedì, oltre alle iniziative dei dirigenti che, ad esempio a Sampierdarena, stanno preparando anche dei materiali per affrontare il discorso con i bambini, c'è in azione a Genova la squadra specializzata del Miur. Per prima cosa si sono occupati della classe che frequentava il piccolo Samuele di Campomorone spiega l'assessore alla Scuola, Ilaria Cavo - e poi degli istituti frequentati dai bimbi sfollati da via Porro, moltissimi dei quali hanno visto cadere il ponte. Tanti bambini, per la concomitanza del temporale, erano affacciati alle finestre quando Ponte Morandi è caduto giù. Come Marco, che ha ancora la febbre dopo aver temuto che la sua adorata mamma fosse morta mentre andava a lavorare. Un papa osserva il Morandi crollato con i suoi due bambini -tit_org-

Lettere - "Grazie per la gita al Malinvern degli ospiti della comunità"

[Tiziana Vecerina]

"Grazie per la gita al Malinvern degli ospiti della Comunità" Tutti insieme in montagna, al rifugio Malinvern in valle Stura. L'iniziativa è stata possibile grazie alla mediazione del comandante dei vigili di Mondovì Domenica Chionetti, all'approvazione del sindaco Paolo Adriano e all'aiuto della Protezione civile, nella persona di Costantino Conti, che già altre volte ci ha accompagnato e ha reso possibile il trasporto dei pazienti che non sarebbero stati così agili da raggiungere in autonomia il rifugio. Il signor Costantino, come sempre, è stato non solo un autista accompagnatore, ma ha dato un validissimo aiuto collaborando con gli operatori della Comunità nella riuscita della giornata. La giornata è stata peraltro molto piacevole anche per la splendida accoglienza da parte di Katia Tomatis, campionessa di sci alpinismo e ottimo gestore del rifugio, che ci ha riservato un gradevole benvenuto, preparandoci ottimi piatti. TIZIANA VECERINA RESPONSABILE N. SOLARO MONDOVÌ -tit_org- Lettere - Grazie per la gita al Malinvern degli ospiti della comunità

La stagione degli incendi non è finita

[Enrico Ferrari]

LA STAGIONE DEGLI INCENDI NON È FINITA ENRICO FERRARI Gli esami non finiscono mai, come si suoi dire, ma anche gli incendi nel Ponente sono duri a finire. Nonostante la Protezione civile della Regione abbia dichiarato il cessato allarme per lo stato di grave pericolosità da roghi, la Riviera è sempre funestata dalla la siccità e dalle temperature al di sopra delle media per il periodo, che assieme al vento sono l'alleato perfetto per il propagarsi dei focolai. Dopo gli incendi divampati nei giorni scorsi vicino al casello autostradale di Imperia Ovest e in frazione Gorleri a Diano Marina, ieri è scattata una nuova emergenza alla periferia del capoluogo: le lingue di fuoco hanno attaccato un vasto fronte di macchia mediterranea, fasce e oliveti a Costa d'Oneglia, arrivando a estendersi su un fronte di circa due chilometri. Le fiamme erano ben visibili da chi transitava lungo la Statale 28 tra Imperia e Pontedassio. Per fortuna il rogo non ha raggiunto le case. Le operazioni di spegnimento, cui hanno partecipato due elicotteri, sono proseguite fino a sera. I timori per il ripetersi dei fenomeni in zone caratterizzata dalla vegetazione secca, se non arriverà la pioggia, sono destinati ad aumentare da domenica, con la ripresa della stagione della caccia. Il rogo di ieri a Costa d'Oneglia -tit_org-

Marco di Rovereto (TN), la sicurezza al centro del campo scuola degli Psicologi dell'Emergenza

[Redazione]

Giovedì 13 Settembre 2018, 15:49 Il campo, che si svolgerà dal 14 al 16 settembre, porrà al centro della formazione 2018 il tema della "sicurezza" coniugandolo alla funzione professionale dello psicologo in emergenza. Dal 14 al 16 settembre a Marco di Rovereto (TN) si terrà il XII Campo Scuola Nazionale degli Psicologi dell'Emergenza dal titolo "Sicurezza e professionalità nel lavoro degli psicologi in emergenza". Il campo porrà al centro della formazione 2018 il tema della "sicurezza" coniugandolo alla funzione professionale dello psicologo in emergenza. In passato l'argomento della "sicurezza" è stato ampiamente affrontato nell'ottica della "sicurezza lavorativa" in ambito di Protezione Civile, nel rispetto, ma anche nella diversa interpretazione applicativa, della normativa del Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008. In questo Campo Scuola si vuole ritornare alla forte valenza psicologica della terminologia della sicurezza, in base non solo dall'etimo antico (sine-cura, cioè senza preoccupazione) ma anche dagli studi dei maestri di psicologia: sicurezza come bisogno primario (Maslow), come base di una relazione (Bowlby), come attaccamento sano (Ainsworth), come funzione di holding cioè sostenere e prendersi cura di... (Winnicott), come caratteristica maturativa dell'identità di una persona (Erikson). Sono oltre centottanta gli iscritti all'evento, compresi i presidenti territoriali di Psicologi dei Popoli e rappresentanti del Dipartimento di Protezione Civile. Nei corsi, nei laboratori, nella tavola rotonda e nelle esercitazioni previste nel ricco programma del XII Campo Scuola si farà riferimento a quelle competenze della psicologia cognitiva, sociale, della comunicazione, dell'organizzazione e del lavoro, pure della psicologia clinica, che a partire dall'ambito aeronautico sono state paradossalmente sdoganate da parecchi anni come non-technical skills per approdare, raccomandate dal Ministero della Salute, nel Servizio Sanitario Nazionale. Si tratta di procedure e tecniche quali: consapevolezza della situazione, costruzione di una decisione, leadership, lavoro di squadra, comunicazione, gestione dello stress e dell'affaticamento. L'accento sugli human factors, pur senza negare l'utilità dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per la sicurezza dei volontari in emergenza, consolida la professionalità degli psicologi nei riguardi delle persone sopravvissute ai disastri, dei soccorritori e, non ultimo, degli psicologisti dell'emergenza. red/mn (fonte: Psicologi dei Popoli)

Molise, esercitazione del Cnsas con elicotteri dell'Aeronautica Militare

[Redazione]

Giovedì 13 Settembre 2018, 16:39 Base operativa dell'esercitazione, che si è svolta ieri, è stata l'elisuperficie del Centro Funzionale della Protezione Civile di Campochiaroli Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) è stato impegnato nella giornata di ieri, mercoledì 12 settembre, in attività di addestramento in soccorso in ambiente montano con gli elicotteri dell'Aeronautica Militare. Base operativa delle operazioni è stata l'elisuperficie del Centro Funzionale della Protezione Civile di Campochiaro. I tecnici del CNSAS sono stati impegnati, con ausilio dell'elicottero HH 212 dell'Aeronautica Militare e del suo equipaggio di condotta, nel trasporto, sbarco ed imbarco in ambienti impervi, di movimentazione di materiale e personale sanitario e di ferito con barella in hovering (volo stazionario) e mediante verricello, simulando interventi di soccorso in differenti scenari montuosi ed impervi del territorio del Gruppo montuoso del Matese. Le operazioni sono proseguite fino al tardo pomeriggio.[081] Tale esercitazione rientra nella normale attività di addestramento del CNSAS allo scopo di adempiere ai compiti istituzionali che lo vedono deputato al presidio del territorio montano, alla prevenzione ed alla vigilanza degli infortuni, al supporto al 118 ed al coordinamento di altri Enti ed Organizzazioni in tali ambienti. La sinergia con reparti volo dell'Aeronautica Militare, così come con quelli della Polizia di Stato, che deriva da protocolli operativi sottoscritti con il CNSAS a livello nazionale, rappresenta un efficace e rapido strumento di intervento in ogni evento critico in cui sono a rischio vite umane e non è possibile intervenire con mezzi di soccorso convenzionali per la natura impervia dell'ambiente in cui si deve operare, anche in aree antropizzate a seguito di calamità naturali quali sisma o alluvioni.[372] red/mn (fonte: Cnsas Molise)

Cortina, ricerche in corso per un turista francese disperso da ieri

[Redazione]

Giovedì 13 Settembre 2018, 11:02 Ieri nel tardo pomeriggio è scattato l'allarme per un escursionista che non si era presentato all'appuntamento con i compagni. Nel tardo pomeriggio è scattato l'allarme per un escursionista che non si era presentato all'appuntamento con i compagni. Dopo aver passato la notte al Rifugio Scoiattoli, ieri mattina una comitiva di turisti francesi si è divisa con due destinazioni differenti: una parte si è incamminata verso il Rifugio Dibona, l'altra ha scelto il sentiero per Averau, Passo Giau, Forcella Giau, Mondeval, Forcella Ambrizzola, Croda da Lago. Di questo secondo gruppo faceva parte Patrick, 56 anni, che, una volta raggiunto il Rifugio Croda da Lago attorno alle 11.30, mentre gli altri hanno deciso di fermarsi per il pranzo, ha preferito proseguire la camminata, rimanendo d'accordo di riunirsi più tardi al resto della comitiva al Dibona. Al Dibona però non è mai arrivato. Ieri fino a notte fonda le squadre del Soccorso alpino e del Sagf di Cortina, assieme ai Vigili del fuoco, hanno perlustrato in jeep e a piedi il sentieristica della zona, contattando rifugi, ristoranti e taxisti, senza rinvenirne traccia. Alle 6:30 questa mattina altre forze si sono unite alla ricerca, compreso il Soccorso alpino di San Vito di Cadore, dato che l'uomo potrebbe aver optato per un giro sui Lastroni di Formin, e un'unità cinofila molecolare partirà dall'ultimo punto dove è stato con certezza, ritratto in una foto a mezzogiorno al Rifugio Croda da Lago. Patrick quando si è allontanato indossava pantaloni sotto il ginocchio blu, t-shirt arancione, cappellino blu e porta uno zaino blu profilato di bianco. Chiunque lo avesse visto è pregato di contattare i carabinieri. red@mn (fonte: Cnsas Veneto)

- Anch'io sono la Protezione Civile: oltre 7mila partecipanti ai campi scuola - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Anch'io sono la Protezione Civile: oltre 7mila partecipanti ai campi scuola "Anch'io sono la protezione civile" è un il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile a cura di Filomena Fotia. 13 settembre 2018 - 11:25 protezione civile. Giunge al termine undicesima edizione dei campi scuola "Anch'io sono la protezione civile", il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali, regionali e comunali di volontariato, che ha visto, dal 16 giugno al 9 settembre, attivazione di 263 campi su tutto il territorio nazionale. Attraverso un percorso didattico di una settimana, tra esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, anche quest'anno grazie all'impegno delle organizzazioni di volontariato oltre 7mila ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi sui temi di protezione civile, accrescere la propria conoscenza dei rischi presenti sui territori, apprendere i corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e, al contempo, avvicinarsi al Sistema di protezione civile, alle sue Strutture Operative e alle diverse componenti del volontariato. A questi volontari il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento per la professionalità e la passione che continuano a dedicare al progetto che, in questi undici anni, ha permesso di formare oltre 60mila ragazzi contribuendo così alla diffusione della cultura di protezione civile tra le giovani generazioni e al loro ruolo attivo nelle comunità. Borrelli ha inoltre ringraziato i referenti regionali di protezione civile che hanno partecipato all'organizzazione dei campi scuola contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa, i rappresentanti delle Strutture Operative Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, la comunità scientifica e tutte le Istituzioni comunali che hanno avuto un'ulteriore e importante opportunità per diffondere la conoscenza dei rischi comunali di emergenza, fondamentali per affrontare con consapevolezza i rischi presenti sui territori. Sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/campiscuolaprotezionecivilededicata> al progetto "Anch'io sono la Protezione civile" è consultabile una selezione di foto e video delle attività svolte durante i campi scuola.

Genova un mese dopo

[Redazione]

Pubblicato il: 14/09/2018 06:54 Un tendone al limitare della zona rossa di ponte Morandi: è qui che i cittadini di Certosa, famiglie sfollate ma anche amici e residenti delle zone vicine, si radunano ogni giorno da un mese, un punto di riferimento per tutti. Sempre qui il quartiere interrotto in attesa di un futuro si prepara a riunirsi questamattina quando, alle 11.36 gli abitanti si raduneranno per osservare insieme il minuto di silenzio indetto a un mese esatto dal disastro, un momento di raccoglimento collettivo in onore delle vittime della tragedia del viadotto Polcevera, che lo scorso 14 agosto crollando ha trascinato con sé sotto le macerie 43 vite e cambiato per sempre la storia di Genova. Oggi sarà il giorno del silenzio, l'unica voce sarà quella delle campane cittadine con i loro rintocchi e delle sirene del porto, che suoneranno in memoria delle vittime. Ma il quartiere, come sempre dal 14 agosto, è tutt'altro che silenzioso. Nel pomeriggio di ieri all'ora del caffè, preparato edistribuito dai volontari, erano circa una ventina gli abitanti - molti dei quali anziani - radunati tutti insieme al presidio della Protezione civile. Intanti presenti per scambiare informazioni, qualcuno con dei sacchetti di provviste, bevande, generi di conforto. Intanto, seduti ai tavolini di plastica allestiti fin dai primi giorni della tragedia, al presidio della protezione civile c'è sempre chi parla, si confronta, si fa forza quando gli occhi si alzano e incrociano il Morandi, che è ancora lì a poche centinaia di metri e spunta tra gli alberi di via Fillak sopra i tetti delle case evacuate all'inizio dell'area interdetta. "Viviamo qui da 10 anni - ha raccontato all'Adnkronos Giacinto Ursino, 72 anni seduto accanto alla moglie Giuseppina - ho ancora il mutuo e so solo che siamo fuori casa". A un mese di distanza la paura è ancora grande. "E' tutto come prima, ancora impauriti e in ansia - aggiunge sua moglie Giuseppina Vallone - andiamo avanti un po' così, aspettiamo". Il viadotto è ancora lì, come un fantasma mozzato e imponente: lo sguardo lo incrocia guardando dritto da sotto il tendone del presidio verso mare, e si interrompe solo spostando la vista verso destra, verso il Polcevera che da qui non appare nel campo visivo. Sopra via Fillak è rimasto intatto, un miracolo che ha reso la situazione degli sfollati di Genova unica e diversa rispetto a quella dei protagonisti delle altre grandi tragedie italiane. Le case sono lì, intatte. Non sono le abitazioni distrutte delle immagini del terremoto, non ci sono i palazzi allagati come nelle alluvioni. Ma sono inavvicinabili. Dentro quelle case, la vita di oltre 560 persone si è fermata quel giorno, questo rende ancora più difficile accettare di non poter mai più tornare almeno un attimo, a recuperare i propri ricordi. "Siamo andati a vedere alcune case che però erano un po' in alto - racconta ancora Giuseppina - io non ce la faccio e allora ne vedremo altre. Mi auguro di poter rientrare, ma devono togliere il ponte da sopra le case. Abbiamo paura. Io ballavo quel giorno sul pianerottolo, tremava tutto. E' meglio non pensarci". Giuseppina e Giacinto verranno qui, questa mattina alle 11. "Ci saremo per il minuto di silenzio, per i morti, perché loro hanno pagato con la vita - sottolinea - Noi grazie a Dio ancora la vita ce l'abbiamo ma abbiamo altri problemi". Gli occhi si riempiono di lacrime se si pensa a quello che nella casa è rimasto. E forse non si potrà più recuperare. "Abitavamo nel palazzo a fianco a quello sotto al ponte - racconta Giulia, (nome di fantasia), giovanissima, arrivando al presidio come una staffetta, con le bottiglie di ginger da offrire e un po' di provviste -. Quel giorno non c'ero, ero in vacanza con mio papà e mio fratello. E' corsa a casa la mamma, avevamo anche il cane solo a casa, è salita a prenderlo subito". "Non si ha certezze - aggiunge - ci facciamo forza a vicenda con i due presidi a Certosa e Sampierdarena, sono la nostra seconda casa, è come continuare a vivere nelle nostre case pur essendo fuori". In casa sua è rimasto qualcosa che è più di un ricordo. "E' un muretto - ricorda -, io mio fratello gemello lo avevamo dipinto insieme a 2 anni, con le nostre manine colorate, è l'unica cosa che vorrei prendere e so già che non si potrà. Abbiamo pensato di fargli una foto e provare a riprodurlo, quando saremo nella casa nuova". Dal presidio gli sfollati e i volontari chiedono di mantenere il punto di raccolta e incontro sotto il tendone di fronte alla zona rossa. "Dovrebbero lasciarlo fino a che la stagione lo consentirà - aggiunge Luca Fava, membro del comitato sfollati - per i pranzi e le cene andremo in un circolo qui vicino, ma qua qualcuno c'è sempre. Poi

ci sono i punti di ritrovo presso il club Amici di Certosa e il Romagnoli dove c'è un presidio psicologico per gli sfollati". "La situazione del quartiere è problematica - continua - perché di fatto la zona rossa taglia tutta la Val Polcevera, il ponte seppure non più integro costituisce una diga che separa la zona dal resto della città. Il quartiere cerca di sopravvivere, le iniziative sono abbastanza frequenti, i negozi hanno fatto proposte per non far morire il commercio, Certosa e Rivarolo cercano di andare avanti nonostante tutto. La volontà è forte. Venerdì (oggi, ndr.) Alle 11 ci troveremo tutti al presidio in via Fillak sotto il ponte di ferro indisuso e alle 11.36 ci sarà il minuto di silenzio: ci stringeremo tutti insieme e auspichiamo che non ci siano solo gli sfollati ma tutta la città per condividere in tanti questo momento". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Protezione civile: oltre 7 mila partecipanti a capi scuola

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Giunge al termine l'undicesima edizione dei campi scuola 'Anch'io sono la protezione civile', il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali, regionali e comunali di volontariato, che ha visto, dal 16 giugno al 9 settembre, l'attivazione di 263 campi su tutto il territorio nazionale. Attraverso un percorso didattico di una settimana, tra esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, anche quest'anno - grazie all'impegno delle organizzazioni di volontariato - oltre 7 mila ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi sui temi di protezione civile, accrescere la propria conoscenza dei rischi presenti sui territori, apprendere i corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e, al contempo, avvicinarsi al Sistema di protezione civile, alle sue Strutture Operative e alle diverse componenti del volontariato. A questi volontari il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento "per la professionalità e la passione che continuano a dedicare al progetto che, in questi undici anni, ha permesso di formare oltre 60 mila ragazzi contribuendo così alla diffusione della cultura di protezione civile tra le giovani generazioni e al loro ruolo attivo nelle comunità". Borrelli ha inoltre ringraziato i referenti regionali di protezione civile che hanno partecipato all'organizzazione dei campi scuola contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa, i rappresentanti delle Strutture Operative - Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, 118 - la comunità scientifica e tutte le Istituzioni comunali che "hanno avuto un'ulteriore e importante opportunità per diffondere la conoscenza dei piani comunali di emergenza, fondamentali per affrontare con consapevolezza i rischi presenti sui territori".

Oltre 7 mila a campi Protezione civile

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 SET - Giunge al termine l'undicesima edizione dei campi scuola 'Anch'io sono la protezione civile', il progetto dedicato ai ragazzi dai 10 ai 16 anni, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali, regionali e comunali di volontariato, che ha visto, dal 16 giugno al 9 settembre, l'attivazione di 263 campi su tutto il territorio nazionale. Attraverso un percorso didattico di una settimana, tra esercitazioni pratiche e lezioni teoriche, anche quest'anno - grazie all'impegno delle organizzazioni di volontariato - oltre 7 mila ragazzi hanno avuto la possibilità di confrontarsi sui temi di protezione civile, accrescere la propria conoscenza dei rischi presenti sui territori, apprendere i corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza e, al contempo, avvicinarsi al Sistema di protezione civile, alle sue Strutture Operative e alle diverse componenti del volontariato. A questi volontari il Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento "per la professionalità e la passione che continuano a dedicare al progetto che, in questi undici anni, ha permesso di formare oltre 60 mila ragazzi contribuendo così alla diffusione della cultura di protezione civile tra le giovani generazioni e al loro ruolo attivo nelle comunità". Borrelli ha inoltre ringraziato i referenti regionali di protezione civile che hanno partecipato all'organizzazione dei campi scuola contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa, i rappresentanti delle Strutture Operative - Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Capitanerie di porto, 118 - la comunità scientifica e tutte le Istituzioni comunali che "hanno avuto un'ulteriore e importante opportunità per diffondere la conoscenza dei piani comunali di emergenza, fondamentali per affrontare con consapevolezza i rischi presenti sui territori".

Riccardi (Fvg): impegno per fascicolo sanitario elettronico

[Redazione]

Sanità Giovedì 13 settembre 2018 - 15:44 Incontro con rappresentanza mondo sanitario regionale a Palmanova Trieste, 13 set. (askanews) Con Insiel siamo impegnati ad attivare il fascicolo sanitario elettronico anche in Friuli Venezia Giulia, ovvero lo strumento che raccoglie la storia clinica di ogni singolo cittadino per renderla disponibile a tutte le strutture e tutti i professionisti del Servizio sanitario regionale. Oggi abbiamo condiviso lo stato dell'arte con il sistema e i protagonisti della sanità regionale. Lo ha reso noto il vicesegretario e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, al termine di un incontro tenutosi a Palmanova, nella sede della Protezione civile, che ha visto partecipare una nutrita rappresentanza del mondo sanitario regionale. Il fascicolo sanitario elettronico, una volta attivato, raccoglierà in formato digitale tutte le informazioni che riguardano ciascun cittadino relativamente alla sua storia clinica, compresi dunque i documenti e i referti attinenti le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie effettuate, compilati dai medici e dalle strutture del Servizio sanitario regionale (Ssr) e nazionale. L'obiettivo spiega Riccardi è quello di dotare ogni cittadino di uno strumento che metta il Ssr nelle condizioni di essere a conoscenza, in qualsiasi momento e in qualsiasi sua struttura e in tempo reale, della storia clinica del paziente per dargli le cure adeguate conoscendo il suo passato.

PROTEZIONE CIVILE. DANNI DA MALTEMPO, NON FACCIAMO CONFUSIONE

[Redazione]

13/09/2018 Daniele Polato, assessore alla Protezione civile: La Regione Veneto ha dato precise indicazioni al Comune e cioè di richiedere, in questa prima fase, solo la compilazione del modello speditivo, che dovrà essere inviato entro il 17 settembre. Si chiama speditivo proprio perché serve alla Regione per avere un primo generale censimento dei danneggiati su cui confrontarsi con il Governo. Le schede più particolareggiate (Scheda patrimonio privato e Scheda Attività economiche) andranno compilate in seguito, anche perché serviranno per le quali è inutile che i cittadini spendano soldi adesso. Lo abbiamo detto subito di non investire risorse in periti perché è in corso una convenzione con il Comune per garantire le tariffe. Quindi, solo in una successiva fase la Regione ci chiederà quelle schede, non adesso. Altrimenti che senso avrebbe compilare questo modulo speditivo se si allega anche la stima dei danni. Per la compilazione delle schede ci sarà inoltre l'aiuto dei dipendenti della Protezione Civile comunale. È evidente che quello di adesso non è il modello definitivo, infatti, parliamo di Censimento speditivo di danni che la Regione questa volta ci ha chiesto, a differenza del nubifragio di due anni fa quando non è stato risarcito un euro. Sulle cose che contano e sulla pelle delle persone non è serio fare confusione e non conviene mai parlare senza essersi informati sul serio.

Oggi il decreto per far ripartire Genova, zona franca e 200 assunzioni

[Redazione]

Il provvedimento che sarà varato dal consiglio dei ministri contiene un pacchetto di norme speciali. Sconti e agevolazioni non solo per le imprese, un fondo ad hoc per chi ha avuto danni diretti e indiretti

MICHELA BOMPANI 13 settembre 2018 (ansa) Il commissario straordinario per la ricostruzione è stato congelato. La nomina, attesa per oggi, è finita nella bagarre politica e come ha annunciato ieri sera il ministro per le Infrastrutture Danilo Toninelli lo deciderà il presidente del consiglio, con un nuovo decreto. Di sicuro è che, a ieri, le istituzioni locali sono state escluse dalla gestione del futuro di Genova, come borbottavano ieri sera a Palazzo Tursi. Toti: escluso. Bucci, neppure. Fino a metà pomeriggio, ieri, è stato scritto, il nome del sindaco di Genova, nella casella commissario straordinario per la ricostruzione, nel Decreto Genova che oggi sarà varato dal consiglio dei ministri. Un pacchetto di norme speciali, e soprattutto deroghe, che costruiranno una figura, dotata di poteri eccezionali, che guiderà e tirerà tutte le fila della ricostruzione. Il decreto, articolato in sedici articoli, prevede anche istituzione di una Zes, una zona economica speciale e una zona logistica speciale per il porto. La zona franca urbana prevede sconti e agevolazioni, non solo per le imprese. Per chi registra cali di fatturato, almeno del 25% dal 14 agosto al 31 dicembre, beneficerà di esenzioni fiscali. Sarà istituito un fondo ad hoc per le imprese, che hanno subito danni diretti e indiretti dal crollo e sarà riconosciuto un indennizzo forfettario per commercianti, artigiani e professionisti. Sono inoltre disposte esenzioni e la sospensione di tutte le cartelle esattoriali, per il 2019, per chi possiede immobili e attività nella zona rossa, ancorata sotto sequestro dalla Procura di Genova. Comune e Regione avranno mano libera nelle assunzioni a tempo determinato: ne potranno firmare duecento, per incarichi di protezione civile, polizia locale e supporto all'emergenza. I contratti potranno essere stipulati in deroga ai vincoli di contenimento per la spesa del personale. Si dovrà attingere in prima battuta alle graduatorie vigenti, anche di altre amministrazioni per le assunzioni a tempo indeterminato, altrimenti si dovrà procedere a selezione pubblica anche per soli titoli. Anche la Direzione marittima di Genova potrà avvalersi di personale degli altri comandi periferici del Corpo, secondo il principio di prossimità. Ieri il ministro per le Infrastrutture Toninelli ha comunque assicurato: Già nel novembre 2019, penso sarà possibile avere il nuovo ponte. Nel decreto sono previsti contributi per la ricostruzione degli immobili distrutti, riparametrati al valore. Per le abitazioni date in affitto si prevede anche una tutela per gli inquilini, con impegno chiesto ai proprietari a mantenere le stesse condizioni di comodato o di locazione almeno per i prossimi due anni. Sul fronte fiscale si prevede che i redditi dei fabbricati sgomberati non siano calcolati a fini Irpef e Ires e che gli immobili siano esenti da Imu e Tasi già a partire dalla prossima scadenza di dicembre. Indennizzi e risarcimenti è previsto che non siano tassati. Il commissario straordinario avrà ovviamente a disposizione nuove risorse per la ricostruzione: per questo sarà aperta una apposita contabilità speciale in cui confluiranno sia i fondi pubblici sia le risorse tempestivamente messe a disposizione dal soggetto concessionario al momento del crollo del ponte. Insomma, nel decreto che è una selva di misure per Genova manca però il protagonista che le farà valere: il nome del commissario per la ricostruzione.

Tags Argomenti: Genova Liguria ponte Morandi Decreto Genova Protagonisti: Danilo Toninelli Marco Bucci Giovanni Toti

Terremoto: partita l'esercitazione Sermex2018

[Redazione]

Una scossa di terremoto, per fortuna simulata, di magnitudo elevata con epicentro nell'area di Venzone, ha dato il via all'esercitazione Sermex 2018, che interessa Palmanova, Portis Vecchio e Gemona. L'obiettivo è quello di testare le fasi di intervento, dal primo allarme con conseguente mobilitazione, fino alla realizzazione delle opere di bonifica e di messa in sicurezza, adottando i nuovi strumenti di supporto per l'esecuzione dei rilievi, l'elaborazione e la mappatura automatica dei dati acquisiti sul campo per la valutazione della situazione emergenziale in tempo reale. Dalla Sala operativa regionale nel centro operativo della Protezione civile di Palmanova - dove sarà ospitata anche la sala Sistema integrato Gestione Triage (Siget) - si gestiranno le comunicazioni e si seguiranno le attività sul campo dei Vigili del Fuoco, dei tecnici della Protezione Civile e dei ricercatori dell'Università di Udine, nonché quelle del Centro operativo comunale (Coc) di Gemona, riferimento territoriale per tutte le forze in campo durante l'emergenza, nonché per i cittadini coinvolti nell'evento sismico. SermEX2018, ripercorrendo le attività dell'EXE 2017, coinvolge la Protezione civile della Regione, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Università, il Comune di Venzone e l'Associazione dei Comuni terremotati e dei sindaci dell'edilizia antisismica del Friuli, con la partecipazione dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, dell'Università di Trieste e il Comune di Gemona. Le nuove tecnologie messe a punto nel corso dei lavori della SermAcademy che permettono di elaborare in remoto e restituire i dati acquisiti sul campo, sono state utilizzate in una prima fase sperimentale, a supporto delle attività di valutazione della sicurezza dei complessi scolastici, coordinata dall'Unesco dopo l'agosto del 2017. L'esercitazione fa parte di un programma più ampio di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppate nell'ambito della SermAcademy (International training school in Seismic Emergency Response Management), risultato della collaborazione sinergica tra le varie realtà operative, nata con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un modello di sistema integrato per la gestione della risposta in emergenza sismica. A seguito di tale positiva esperienza, l'Unesco è particolarmente interessata alle attività della SermAcademy giudicate efficaci per una pronta risposta a seguito di disastri naturali e per questo, l'esercitazione Sermex2018 è oggetto di osservazione da parte degli esperti internazionali in gestione dei disastri che partecipano al meeting Unesco sulla sicurezza delle strutture scolastiche organizzato a Udine dall'11 al 13 settembre dalla Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e la Resilienza dell'Università di Udine. L'EXE sarà ripresa sui canali web e social dei membri della SermAcademy con gli hashtag #Sermex2018 - #SermAcademy

Ceriscioli invita Conte e Borrelli - Italia

[Redazione]

13.09.2018 Tags: SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), Ceriscioli invita Conte eBorrelliCeriscioli invita Conte e Borrelli[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 13 SET - Il presidente della RegioneMarche Luca Ceriscioli ha invitato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte eil capo della Protezione civile Angelo Borrelli a partecipare alla Giornatadelle Marche, che si tiene ogni anno il 10 dicembre. In quell'occasione sar conferita la Medaglia del Presidente ai volontari della Protezione civile.L'invito durante la cerimonia per l'inaugurazione della nuova scuolaprovvisoria di San Severino MarcheME

Migranti: campo Rovereto verso chiusura - Italia

[Redazione]

13.09.2018 Tags: TRENTO, MigrantiMigranti: campo Rovereto verso chiusura[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - TRENTO, 13 SET - Il campo profughi di Marco di Rovereto, in Trentino,in questi anni punto di riferimento per gli arrivi, va verso la chiusura. "Nonè un accordo già formalizzato, ma mi hanno confermato dalla Provincia che aMarco il campo rimarrà aperto per gli attuali ospiti: non appena verrannodistribuiti nei vari alloggi messi a disposizione sul territorio, il numeroandrà a calare fino a esaurirsi". Lo spiega al quotidiano locale 'Trentino'l'assessore comunale di Rovereto ai servizi sociali, Mauro Previdi. "Se cisaranno arrivi ulteriori - aggiunge - verranno dirottati sulla nuova strutturadi via Fersina", nelle ex caserme di Trento. Ad oggi le presenze risulterebbero meno di cento, circa 80, e sembra vicino il momento di smantellare il campo.Originariamente era un centro logistico della protezione civile e per le suecaratteristiche, cioè la presenza di soli prefabbricati, da più parti avevaricevuto critiche, compresi padre Alex Zanotelli lo scorso gennaio e l'arcivescovo di Trento, monsignor Lauro Tisi.TOM

THIENE ? Torna la Festa delle Associazioni e del Volontariato

[Redazione]

Domenica le Associazioni di Volontariato sono state le indiscusse protagoniste della tradizionale manifestazione thienese tutta dedicata a loro ed organizzata dalla Consulta per il Volontariato e dal Comune in collaborazione con il Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza. Nel corso della giornata, dalle 10.00 alle 19.00, è stato possibile visitare nel centro storico gli stands delle varie Associazioni di Volontariato, Culturali, Socio Sanitarie e della Terza Età, a cui si affiancheranno quelli dei Vigili del Fuoco Volontari, Protezione Civile, C.R.I., S.E.R.V.O.S., in una vera e propria vetrina finalizzata a far conoscere le molteplici ed importanti attività da loro svolte a favore della collettività, per lo più lontano dai riflettori e dagli onori delle cronache. Momento significativo e simbolico della giornata è stata alle 11 l'inaugurazione della Casa delle Associazioni in via Primo Maggio n. 15, anticipato alle 10.30 dall'inaugurazione dello Sportello Operativo Decentrato del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vicenza, ubicato in via Primo Maggio, al numero civico 14. Un momento dedicato a tutto il volontariato dell'Alto Vicentino, poiché il nuovo sportello, operativo dal mese di ottobre 2018, sarà punto di riferimento sul territorio per servizi e informazioni, vicino alle realtà del terzo settore. La Casa delle Associazioni, dove hanno sede attualmente 36 associazioni thienesi e del territorio, e lo Sportello Operativo del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Vicenza sono ospitati negli immobili di proprietà comunale sede, fino a qualche anno fa, del Liceo F. Corradini. Finalmente, dopo anni, siamo riusciti a dedicare una sede stabile e dignitosa a tante realtà associative che si spendono per la città spiega l'Assessore ai Servizi alla Persona e alla Famiglia e ai Rapporti con le Associazioni del Volontariato Sociale, Andrea Zorzan in una struttura disposta su tre piani con numerose aule e spazi comuni. Le Associazioni hanno trovato in via Primo Maggio il luogo ideale per riunire i propri associati e pianificare iniziative e progetti; molte di loro avevano precedentemente sede in altri immobili thienesi, in particolare presso lo stabile ex Comboniani. La Festa dichiara Elio Dall'Igna, Presidente della Consulta è stata una splendida occasione non solo per farci conoscere da tutti, ma anche per ritrovarsi tra associazioni e volontari e mettere così in comune le potenzialità da sviluppare in campo sociale, sanitario, culturale e ludico. Quest'anno l'attenzione è rivolta in particolare all'impegno di tutti per stimolare ad un rinnovato e più forte senso civico: ognuno nella propria associazione avrà a cuore la diffusione di questo messaggio per il rispetto della città, che si traduce anche in una maggiore sensibilità a voler impegnarsi per gli altri. Confidiamo che i visitatori da Thiene e da tutto l'Alto Vicentino vengano a trovarci numerosi!. Per questo, in occasione della Festa delle Associazioni e del Volontariato è stato possibile sostenere con la propria firma, nello stand della Consulta delle Associazioni e del Volontariato, la proposta di legge per introdurre l'ora di educazione alla cittadinanza come materia curricolare nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziativa, questa, lanciata da ANCI nel mese di luglio. E stata una giornata importante per Thiene commenta il Sindaco, Giovanni Casarotto colgo l'occasione per ringraziare a nome dell'Amministrazione Comunale e della Città tutte le Associazioni e la Consulta per il lavoro costante svolto, frutto di una generosità e disponibilità che costituiscono un grande patrimonio per Thiene e il territorio.

PROTEZIONE CIVILE. DANNI DA MALTEMPO, NON FACCIAMO CONFUSIONE

[Redazione]

13/09/2018 Daniele Polato, assessore alla Protezione civile: La Regione Veneto ha dato precise indicazioni al Comune e cioè di richiedere, in questa prima fase, solo la compilazione del modello "speditivo", che dovrà essere inviato entro il 17 settembre. Si chiama "speditivo" proprio perché serve alla Regione per avere un primo generale censimento dei danneggiati su cui confrontarsi con il Governo. Le schede più particolareggiate (Scheda patrimonio privato e Scheda Attività economiche) andranno compilate in seguito, anche perché servirebbero per le quali è inutile che i cittadini spendano soldi adesso. Lo abbiamo detto subito di non investire risorse in periti perché è in corso una convenzione con il Comune per garantire le tariffe. Quindi, solo in una successiva fase la Regione ci chiederà quelle schede, non adesso. Altrimenti che senso avrebbe compilare questo modulo "speditivo" se si allega anche la stima dei danni. Per la compilazione delle schede ci sarà inoltre l'aiuto dei dipendenti della Protezione Civile comunale. È evidente che quello di adesso non è il modello definitivo, infatti, parliamo di "Censimento speditivo" di danni che la Regione questa volta ci ha chiesto, a differenza del nubifragio di due anni fa quando non è stato risarcito un euro. Sulle cose che contano e sulla pelle delle persone non è serio fare confusione e non conviene mai parlare senza essersi informati sul serio?-----This text is provided only for searches by word

Quaregna: Due giorni di eventi per il 50 anniversario dell'alluvione

[Redazione]

In concomitanza delle prossime celebrazioni a ricordo del 50 anniversario dell'alluvione che ha colpito il Biellese nel 1968, Quaregna intende commemorare i propri concittadini morti in quel tragico evento calamitoso, rivolgendo attenzione a sostegno dei minori delle aree colpite dal terremoto nel 2016. Con la collaborazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Biella, la Croce Rossa Italiana Comitato di Cossato, la Protezione Civile del Comune di Biella e O.d.V. biellese Orsi nel mondo, si intende svolgere due eventi. Lunedì 24 settembre, presso area scolastica di Quaregna alle 8:30, prova evacuazione presso scolastico; alle 8:45 corteo e deposizione fiori presso abitazione dove è presente la lapide a ricordo della tragica scomparsa dei componenti le famiglie Botta, Ravetti, Pizzoglio e della neonata Quaglia Silvia. Alle 9:00 l'inizio dell'attività didattica agli alunni presso il centro Polifunzionale con filmati e interventi esplicativi sul tema calamità naturali e interventi di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Croce Rossa Italiana, a seguire breve attività motoria con i Vigili del Fuoco. Sabato 6 ottobre, presso il centro Polifunzionale di Quaregna, alle 21:00 serata di sensibilizzazione e dialogo, con la proiezione video della giornata svolta dai bambini della scuola di Quaregna e filmati relativi a eventi alluvionali e tellurici che hanno colpito l'Italia. Interverranno l'ingegnere dei Vigili del Fuoco Ferdinando Danna, Direttore Vice Dirigente dei Vigili del Fuoco della Regione Piemonte; Stefano Cappelli, Coordinatore della Protezione Civile di Arquata del Tronto quale terremoto e primo soccorritore in frazione Pescara del Tronto dove la metà della popolazione è perita sotto le macerie e Roberto Sbriccoli, terremoto, presidente della Pro Loco di Campi di Norcia. Infine, alle 23:30, momento conviviale con distribuzione pasta all'amatriciana, in onore di Amatrice fra i comuni più colpiti dal sisma. Ingresso libero con eventuali offerte che verranno utilizzate per un progetto che riguarderà esclusivamente i bambini delle zone colpite dal sisma 2016. [ico_author] I.I.

Alba, online la modulistica per segnalare i danni del nubifragio del 6 settembre - ATNews.it

[Redazione]

Sul sito del Comune di Alba, nella sezione Emergenze meteorologiche (QUI è scaricabile la modulistica per segnalare i danni subiti da privati e da imprese produttive durante eccezionale nubifragio del 6 settembre scorso, nel pomeriggio. I moduli compilati e firmati devono essere presentati entro lunedì 1 ottobre, personalmente all'Ufficio Protocollo del Comune di Alba (al primo piano del Palazzo Comunale in Piazza Risorgimento, oppure tramite e-mail scrivendo a: comune.alba@cert.legalmail.it). In oggetto bisogna scrivere: evento del 6 settembre 2018. La modulistica per la segnalazione dei danni è prodotta esclusivamente ai fini della ricognizione prevista dalla legislazione di Protezione Civile e non costituisce riconoscimento automatico di eventuali contributi a carico della finanza pubblica per il risarcimento dei danni subiti. Si raccomanda di conservare anche eventuale materiale fotografico, video dei danni ed eventuali documenti giustificativi relativi al ripristino dei danneggiamenti già effettuati.

Protezione civile: 13/09 esercitazione rischio sismico a scala reale -

[Redazione]

Trieste, 11 settembre - Si svolgerà giovedì mattina 13 settembre, tra Palmanova, Venzone, Portis Vecchio di Venzone e Gemona, l'esercitazione rischio sismico a scala reale "Sermex2018". L'esercitazione fa parte di un programma più ampio di attività di sperimentazione, formazione e addestramento sviluppate nell'ambito della SERMAcademy (International training school in Seismic Emergency Response Management), nata con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un modello di sistema integrato per la gestione della risposta in emergenza sismica. SermEX2018, ripercorrendo le attività dell'EXE 2017, coinvolge la Protezione Civile della Regione Fvg, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, l'Università degli studi di Udine, il Comune di Venzone e l'Associazione dei Comuni terremotati e dei sindaci della ricostruzione del Friuli, con la partecipazione dell'Istituto nazionale di Oceanografia e geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, dell'Università di Trieste e il Comune di Gemona. L'iniziativa intende testare i più recenti sviluppi delle metodologie di triage tecnico che hanno portato all'ingegnerizzazione di tecniche ricognitive integrate applicate alla gestione dell'emergenza, attraverso l'ideazione e realizzazione di strumenti informatici e organizzativi. La simulazione di un sisma di magnitudo elevata con epicentro nell'area di Venzone, testerà le fasi di intervento, adottando i nuovi strumenti per l'esecuzione dei rilievi, l'elaborazione e la mappatura automatica dei dati acquisiti per la valutazione della situazione emergenziale in tempo reale. Dalla Sala operativa regionale (Sor) della Protezione Civile di Palmanova, dove sarà ospitata anche la sala Sistema integrato Gestione Triage (SiGET), si seguiranno le comunicazioni e si seguiranno le attività sul campo. Come lo scorso anno, l'EXE comprenderà anche il delicato tema della disabilità che in emergenza assume un'elevata criticità: i Vigili del Fuoco si cimenteranno in un difficoltoso salvataggio di persona disabile rimasta bloccata a seguito della scossa ai piani alti di un edificio nel centro storico di Gemona. Le nuove tecnologie messe a punto nel corso dei lavori della SERMAcademy sono state utilizzate in una prima fase sperimentale a supporto delle attività di valutazione della sicurezza dei complessi scolastici, coordinata dall'Unesco dopo l'uragano Irma del 2017; a seguito di tale positiva esperienza, l'Unesco è particolarmente interessata alle attività della SERMAcademy e, per questo, l'esercitazione 2018 è oggetto di osservazione da parte degli esperti internazionali in gestione dei disastri che partecipano al meeting Unesco sulla sicurezza delle strutture scolastiche organizzato a Udine dall'11 al 13 settembre dalla Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei rischi di disastro e la Resilienza dell'Università di Udine. ARC/Com/EP Riccardo Riccardi (Vicegovernatore FVG e assessore alla Protezione civile) in una foto d'archivio Foto Regione FVG Fotoarchivio di una esercitazione della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Fotoarchivio di una esercitazione della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia Foto Regione FVG

La Comunità Solaro di Mondovì al rifugio Malinvern: "Grazie a chi ha reso possibile l'iniziativa"

[Redazione]

Al Direttore | giovedì 13 settembre 2018, 19:09 La Comunità Solaro di Mondovì al rifugio Malinvern: "Grazie a chi ha reso possibile l'iniziativa" Riceviamo e pubblichiamo [c_bcff4d0ebe] Tutti insieme in montagna, al rifugio Malinvern in valle Stura. l'iniziativa è stata possibile grazie alla mediazione del comandante dei Vigili dott.ssa Chionetti, all'approvazione del sindaco Paolo Adriano e all'aiuto della Protezione Civile, nella persona di Conti Costantino che già altre volte ci ha accompagnato e ha reso possibile il trasporto dei pazienti che non sarebbero stati così agili da raggiungere in autonomia il rifugio. Il signor Costantino, come sempre, è stato non solo un autista accompagnatore, ma ha dato un validissimo aiuto collaborando con gli operatori della Comunità nella riuscita della giornata. La giornata è stata peraltro, molto piacevole anche per la splendida accoglienza da parte di Katia Tomatis, campionessa di sci alpinismo e ottimo gestore del rifugio, che ci ha riservato un gradevole benvenuto, preparandoci ottimi piatti apprezzati molto da tutti noi. Tiziana Vecerina Responsabile CPB Solaro [ico_author] Lettera firmata